N.1
0 euro

ANACANAPANA

SUPER SPECIALE

APPROVATO DAL COMITATO CREATIVO

AUTOGESTITO

EMOTIONS... FILLED WITH REMORSE, SHE GOES TO THE F·B·I·

ARABELLA FUMETTI

ANACANAPANA SUPER SPECIALE

Sommario

- Presentazione..... pag.1
- Il Morto di Fame, di Ghetto e G.Moeri..... pag.2
- Shegra, di G.Moeri..... pag.3
- Presentazione (segue)..... pag.4
- L'ultimo uomo sulla Terra, di Fam..... pag.5
- Natale Steampunk, di Silvano Beltramo..... pag.10
- ESU, di Coratelli e Daza..... pag.11
- Enrico, Marco e Sara: "Ferie mancate", di G.Moeri..... pag.12
- ZeroZeroAmici, di G.Moeri..... pag.20
- La vignetta di copertina..... pag.23
- Catalogo..... pag.24
- Teatro Ditale (da "Thimble Theatre"), di Elzie Crisler Segar..... pag.30
- Il breve volo di Stuart Carothers, de L'Archiviere..... pag.31
- Meucci, Bell ed il telefono, de L'Archiviere..... pag.36
- Edison Meucci, di Harry Ramsey..... pag.37
- Partito e tornato, de L'Archiviere..... pag.41
- Quarta di copertina, di G.Moeri..... pag.42

Presentazione

"Anacanapana" è una rivista dedicata al fumetto umoristico italiano ed estero, uscita nel 2009 (n.1) e 2012 (n.2), alla quale è seguito il tascabile "ZeroZeroAmici" (2015); nel 2017 la rivista torna con un numero speciale in formato digitale, con lo scopo come sempre di illustrare il lavoro di alcuni nuovi autori e segnalare lo loro autoproduzioni, oltre che recuperare qualche esempio di fumetto del passato.

Il Morto di fame

Si inizia con "Il Morto di fame", parodia del tascabile "Il Morto" delle Edizioni Menhir; testi e colori sono di G.Moeri, mentre i disegni sono del creatore del personaggio, Ghetto, già collaboratore della fanzine "Fatece Largo", oltre che della rivista "Anacanapana" proprio con "Il Morto di fame"; di recente ha collaborato con l'editore Cagliostro Epress con due storie di "Daryl Dark" e su "Incrociatore Stellare E.Salgari", oltre che su altri progetti in lavorazione.

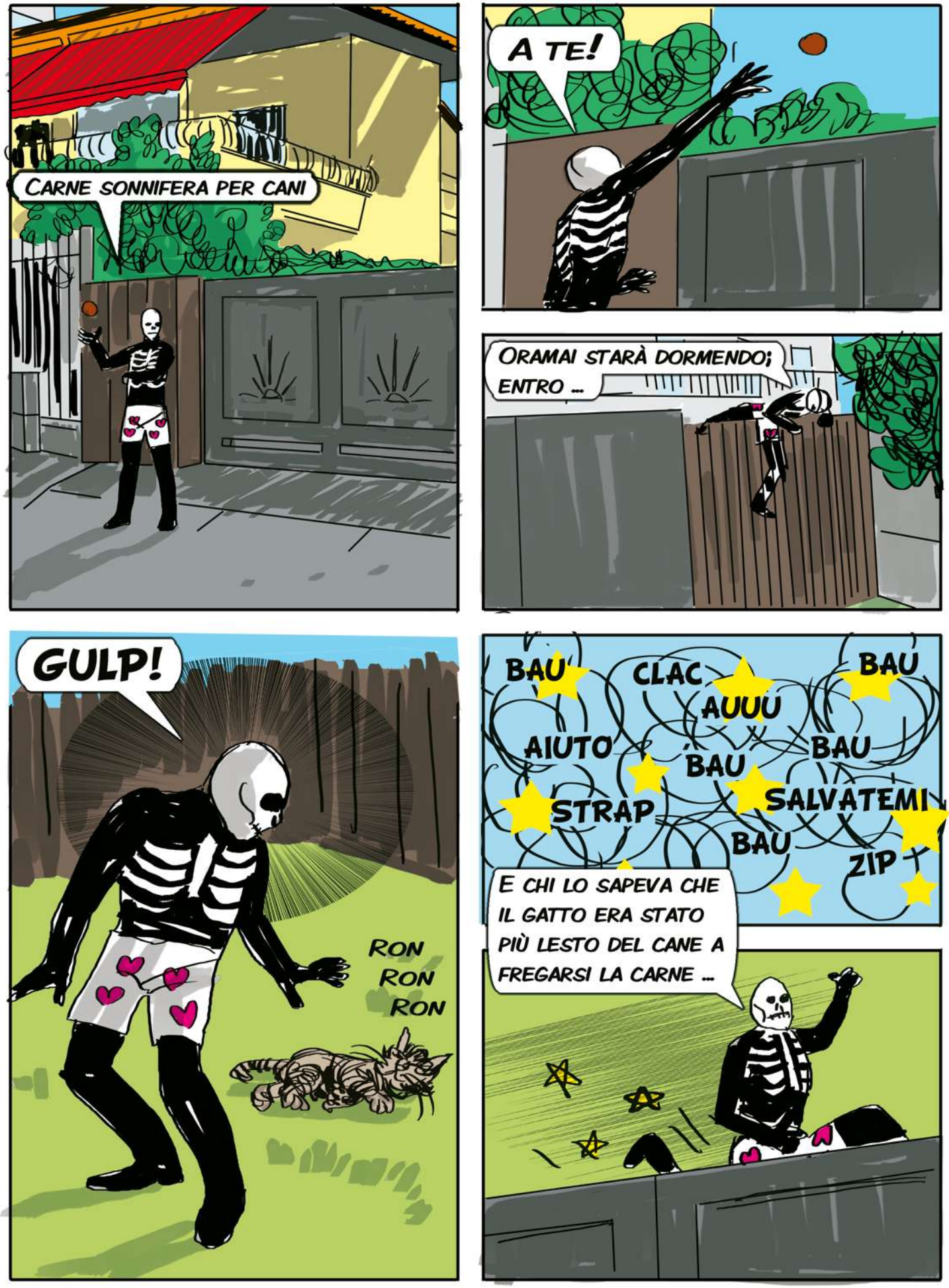
Shegra

A seguire ancora G.Moeri con "Shegra", la tarzanella in bikini che di tigrato oltre al costume ha anche i capelli, a propria volta parodiante analoghi personaggi della Golden Age. G.Moeri, fumettista da sempre di "area Supergulp", ha pubblicato in rete le sue prime strisce nel 2001, producendo nel corso del tempo anche storie lunghe, tavole autoconclusive e fotomontaggi, per poi approdare alla rivista "Anacanapana", mentre attualmente si dedica ai suoi agenti segreti umoristici, Enrico, Marco e Sara, protagonisti della serie "ZeroZeroAmici", pubblicati su webcomics.it e su carta.

(segue a pag.4)

Il Morto di fame - 3

Testi e colori: G.Moeri; disegni: Ghetto.



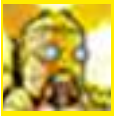
Shegra - 5 ; testi, disegni e colori G.Moeri.

Presentazione *(segue)*

L'ultimo uomo sulla Terra

E' poi il turno de "L'ultimo uomo sulla Terra", opera di Fam, creatore di "Lurko, il porko mannaro" ed altri personaggi. Oltre a proporre il suo personaggio principale nel sito fumettidifam.it, su carta e in ebook, Fam è stato lungamente impegnato nella promozione del fumetto indipendente italiano, facendo anche da grafico a varie iniziative.

Un falso Lurko opera di G.Moeri (2006).



Natale Steampunk

Silvano Beltramo, autore dell'illustrazione "Natale Steampunk", dopo esperienze con fanzine ed autoproduzioni negli anni '90, disegna la serie "Clarissa" sul "Dodo" della Giorgio Mondadori Editore; dopo altri lavori come colorista, grafico, disegnatore ed illustratore crea la serie di fantascienza "Evo-Z" assieme allo sceneggiatore Paolo Ferrara. Quest'ultimo conta una nutrita serie di collaborazioni con blog, riviste, radio e webradio, case di produzione cinematografica, è autore di racconti, documentari, ecc. German Impàche è un modellista di navi, mostri meccanici, mix inaspettati di meccanismi, tubi e ingranaggi ... al suo attivo già altre collaborazioni con fumettisti, tra cui Giorgio Rebuffi.

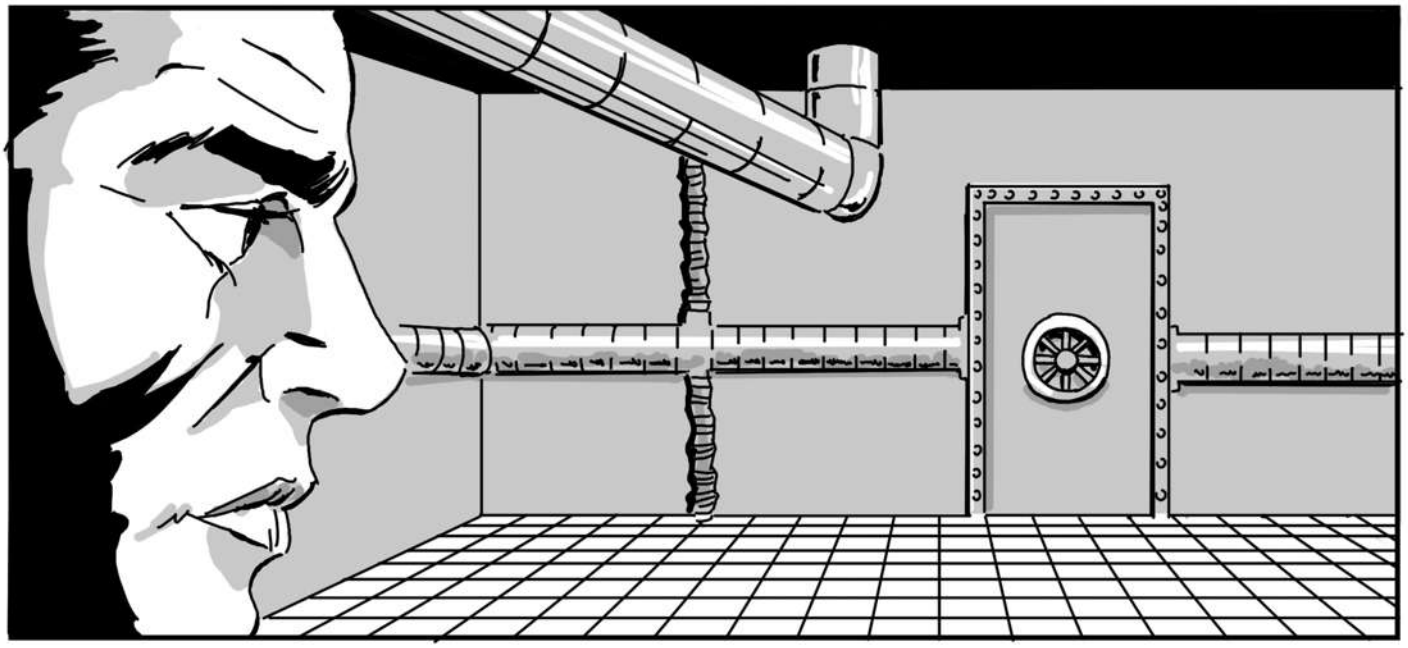
ESU-Ente Studi Universitari

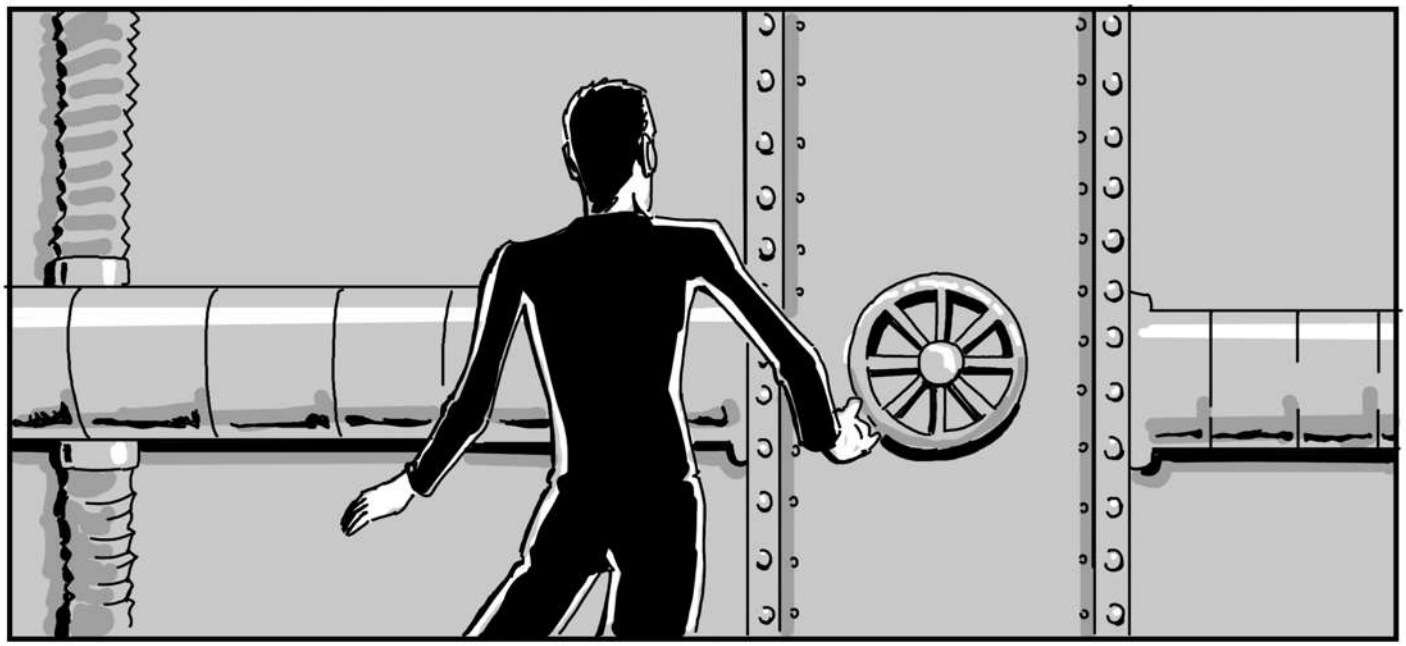
Carlo Coratelli, esperto di strisce americane e collaboratore del sito "Lo Spazio Bianco", è anche autore di alcune strisce, tra cui "E.S.U.-Ente Studi Universitari", disegnata da Davide Zamberlan e successivamente da Eros Righetti. La striscia vede protagonista un timido universitario ignorato dal mondo intero, ed in particolare dalle donne, ed è già stata protagonista di una autoproduzione su carta. Successivamente dal fumetto umoristico l'autore si è convertito a quello avventuroso, e dopo la striscia "Pat Dunn" ha varato l'inedito esperimento "Frank Carter", che unisce la tradizione della striscia statunitense con quella del fumetto d'avventura di stile francobelga. La nuova striscia, già disponibile in due volumi su carta, è stata disegnata dapprima dall'esperto di fumetto e disegnatore Fortunato Latella, cocreatore della striscia, poi da Marco Perforato, autore già messosi in luce nel campo del fumetto-in-rete, mentre attualmente è affidata ad Enrico Folli, già disegnatore di "Alan Ford" negli anni ottanta, autore di uno stile piuttosto dettagliato.

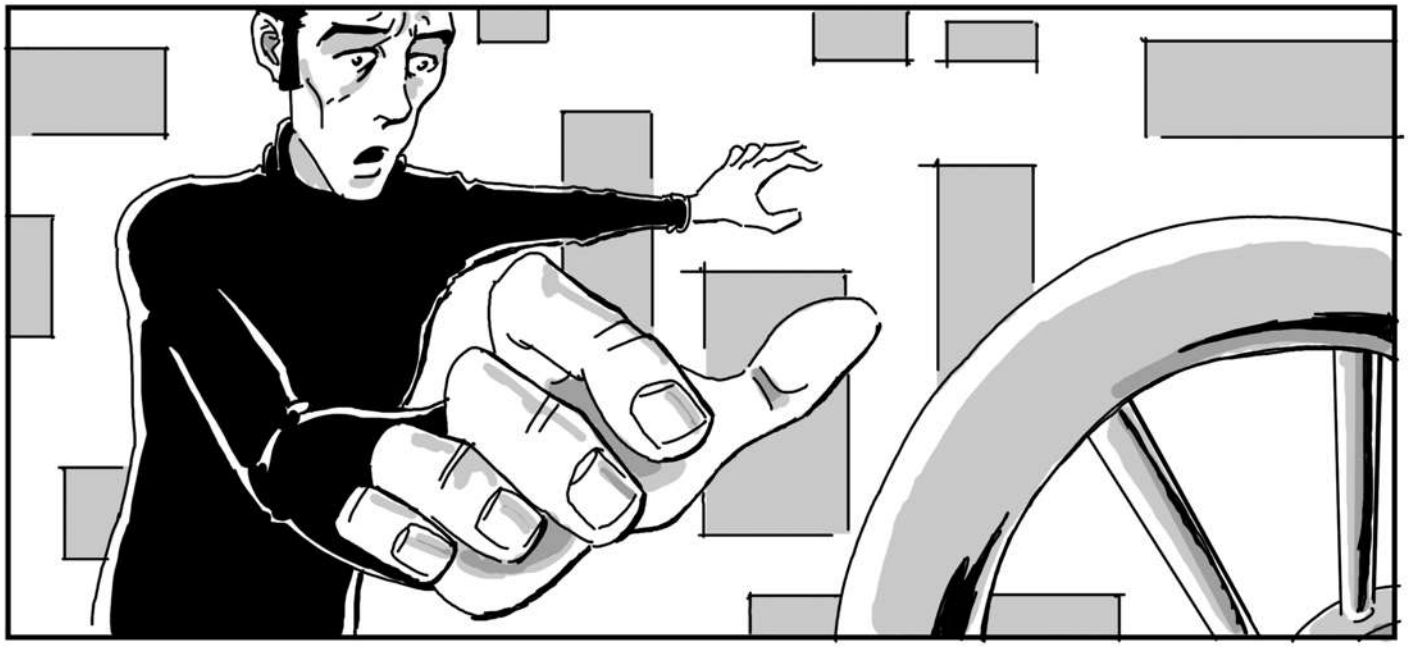
... e poi ancora ...

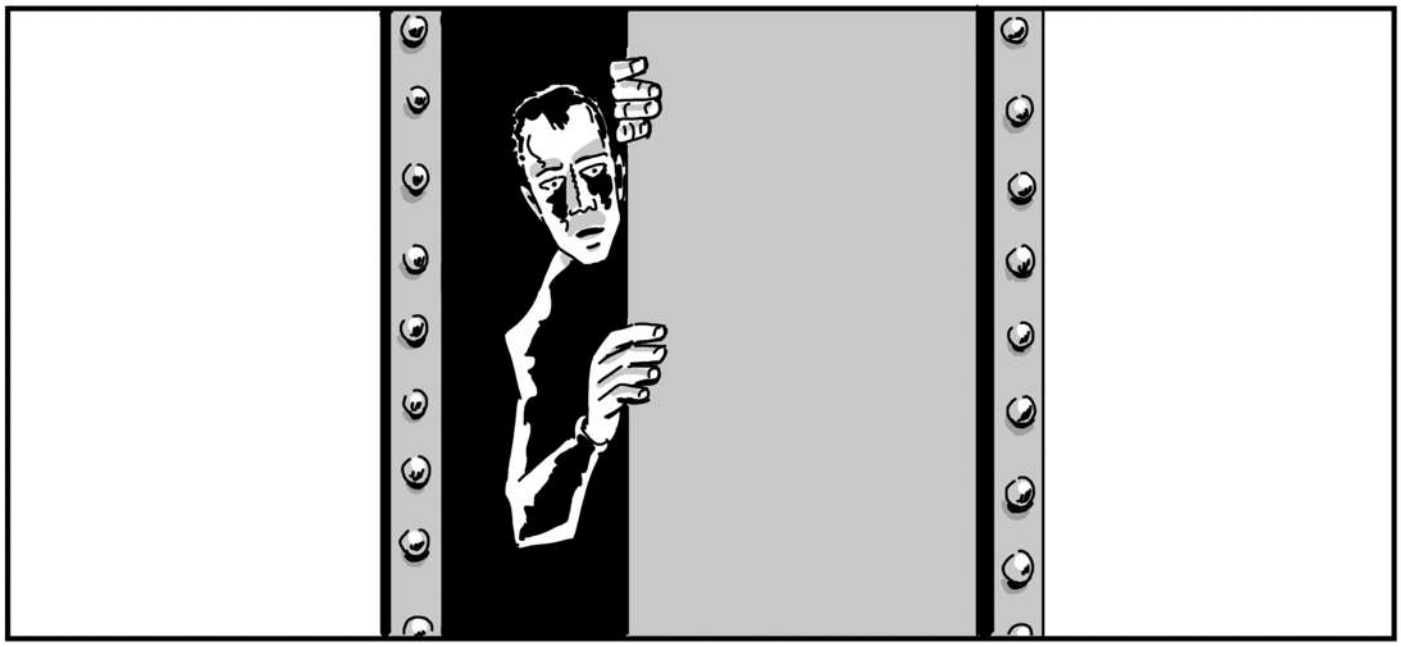
... la vignettona di copertina, presentata con i colori originali e con la traduzione del testo originale, tratta da "Mirth of Nation", pubblicazione statunitense anni '40 edita da Harry "A" Chesler Jr; purtroppo non si conoscono i nomi degli autori (o dell'autore) di testi e disegni. Dopo il catalogo, Elzie Crisler Segar (l'autore di "Braccio di Ferro"), Edison Meucci (presentato appositamente) ed un articolo biografico su uno sfortunato autore di inizio Novecento, ed in chiusura una rubrica musicale.

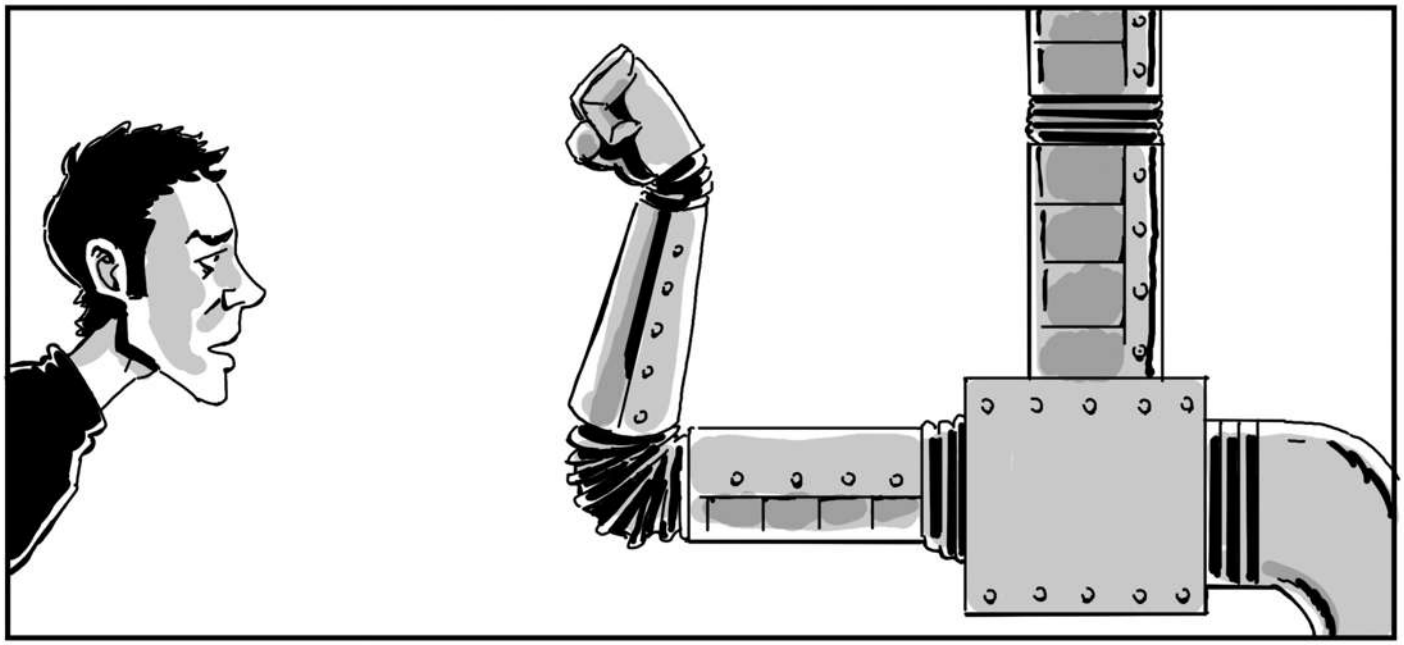
L'ultimo uomo sulla Terra, di Fam.

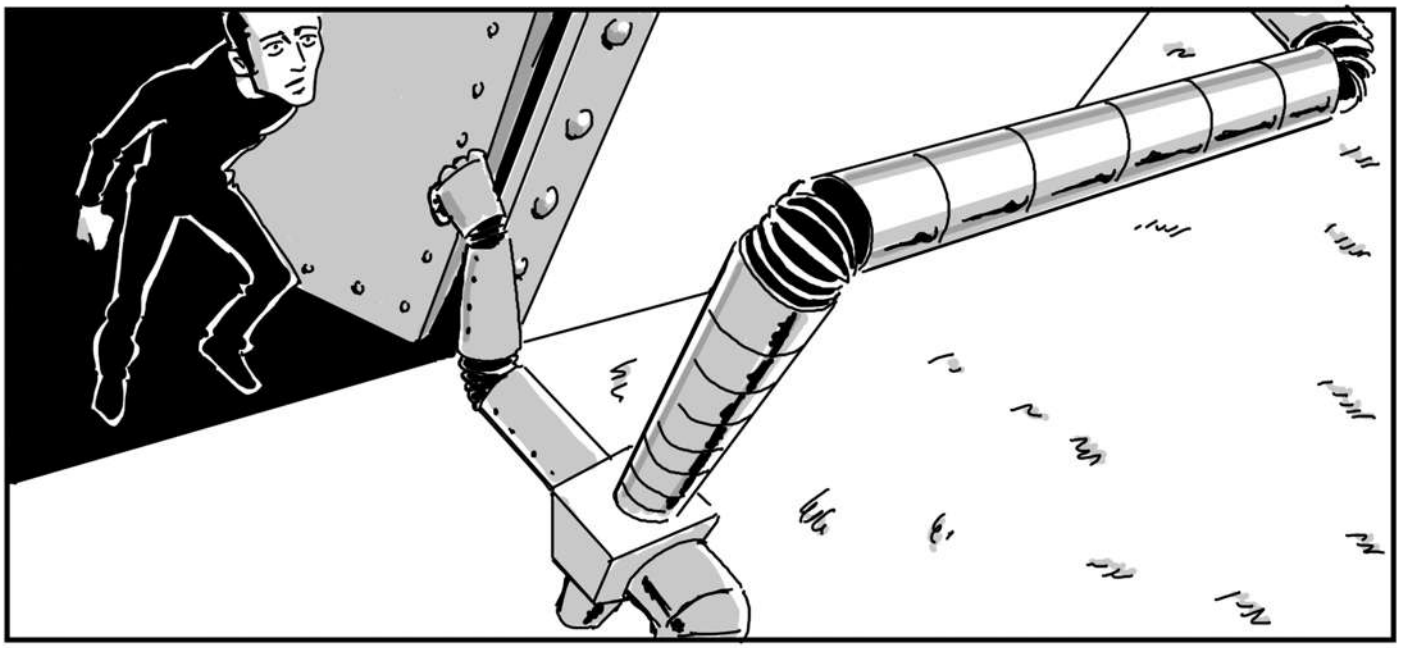


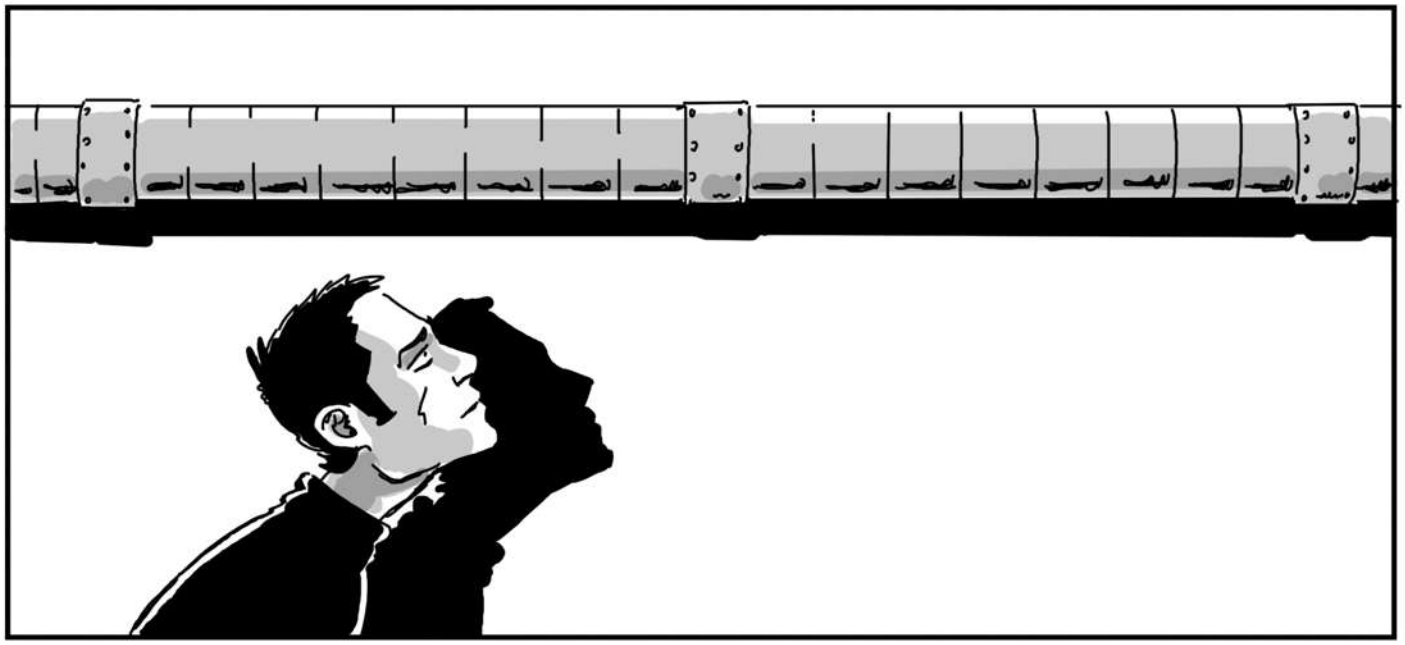


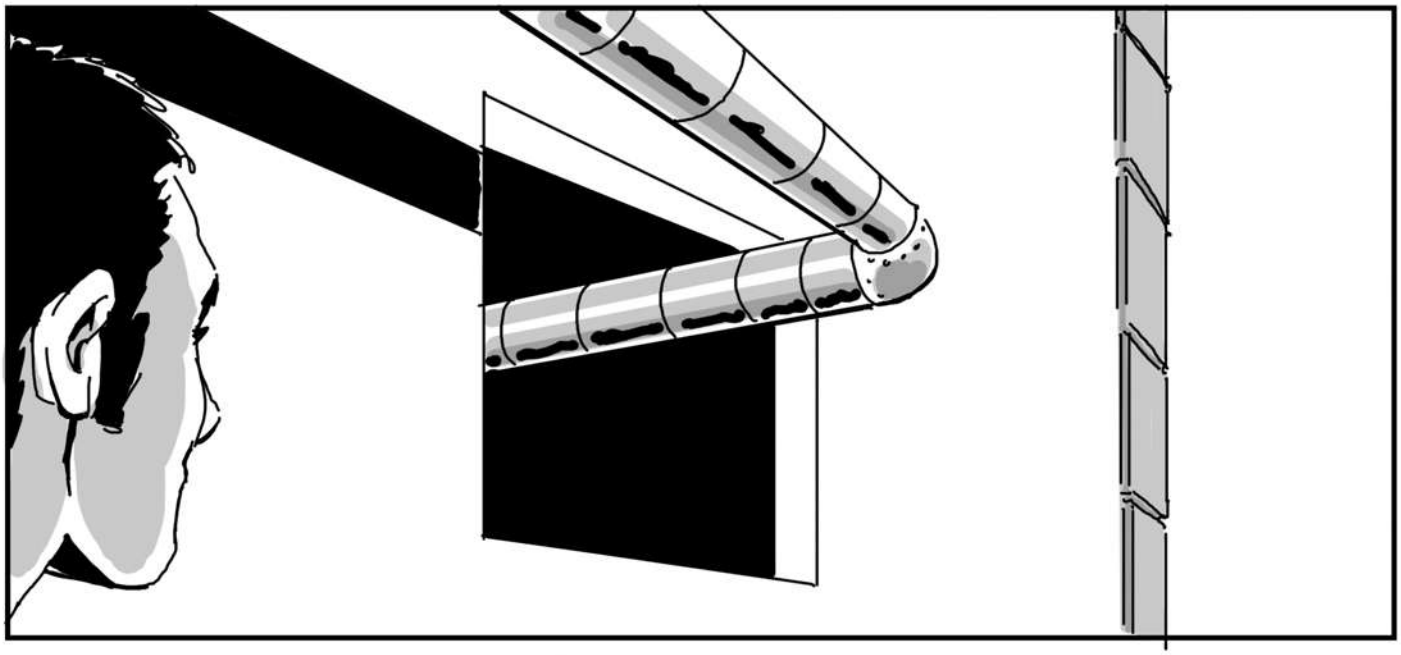


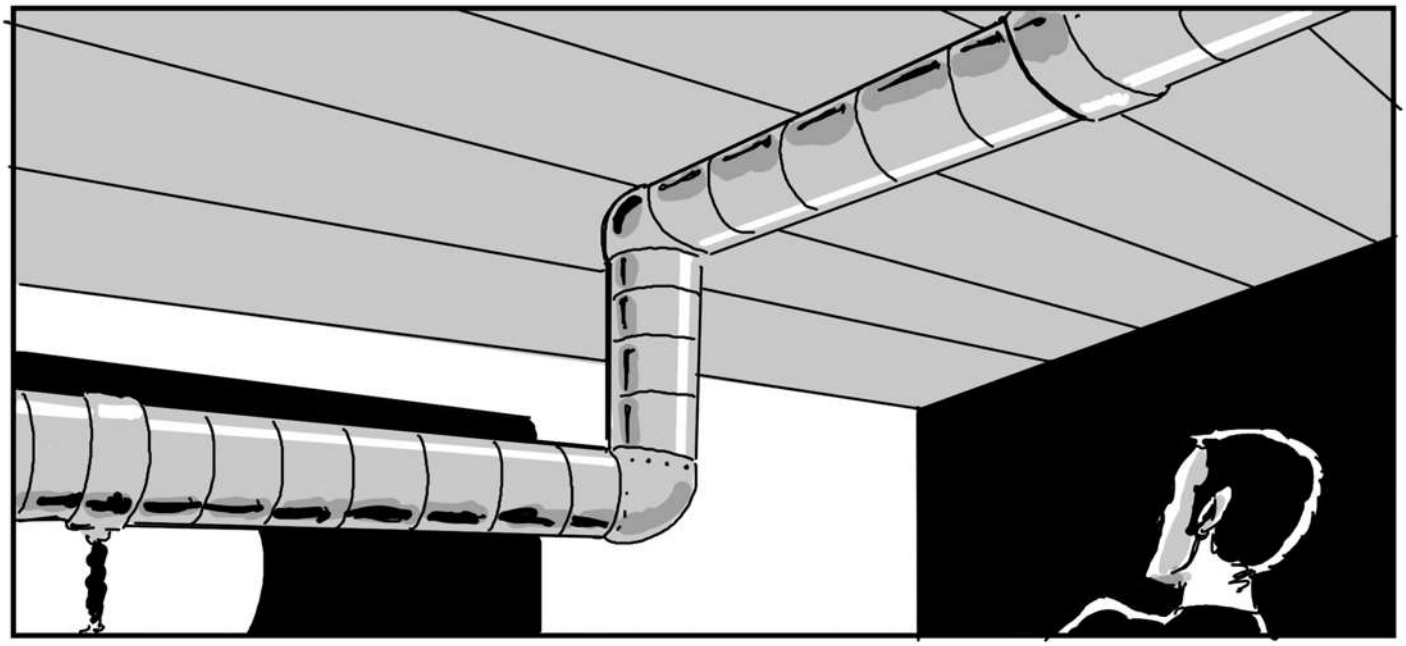


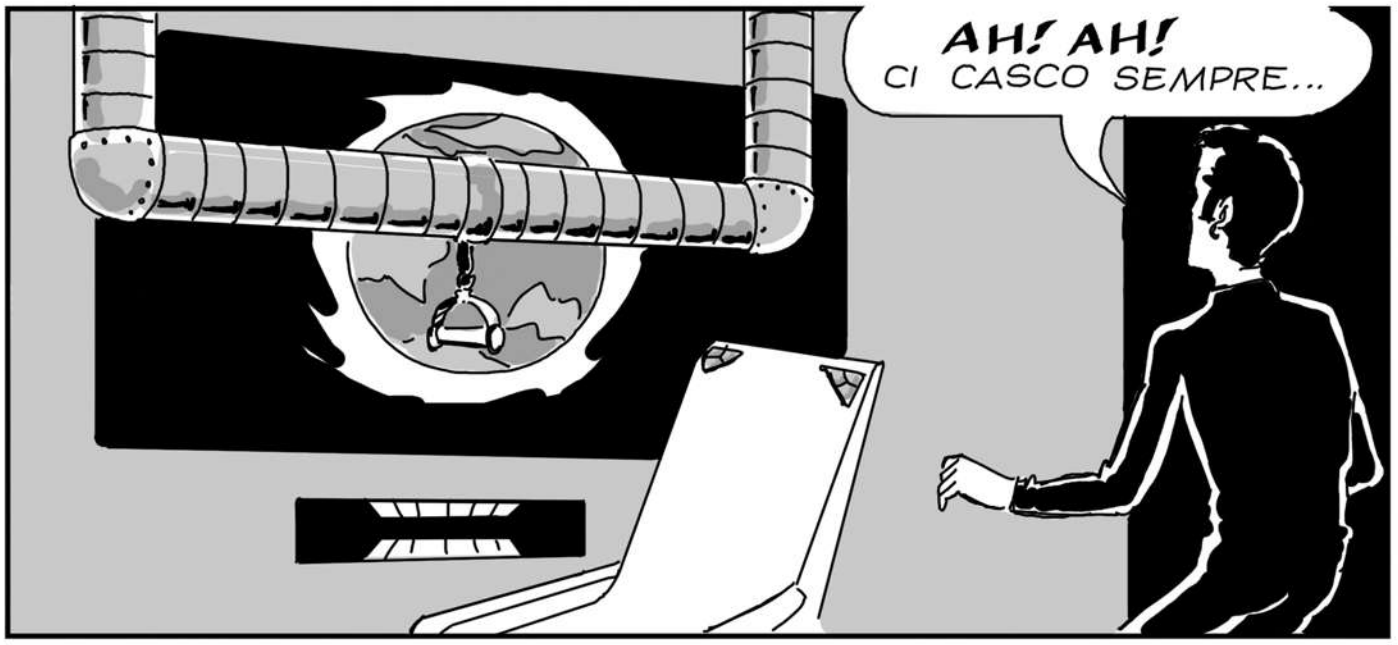






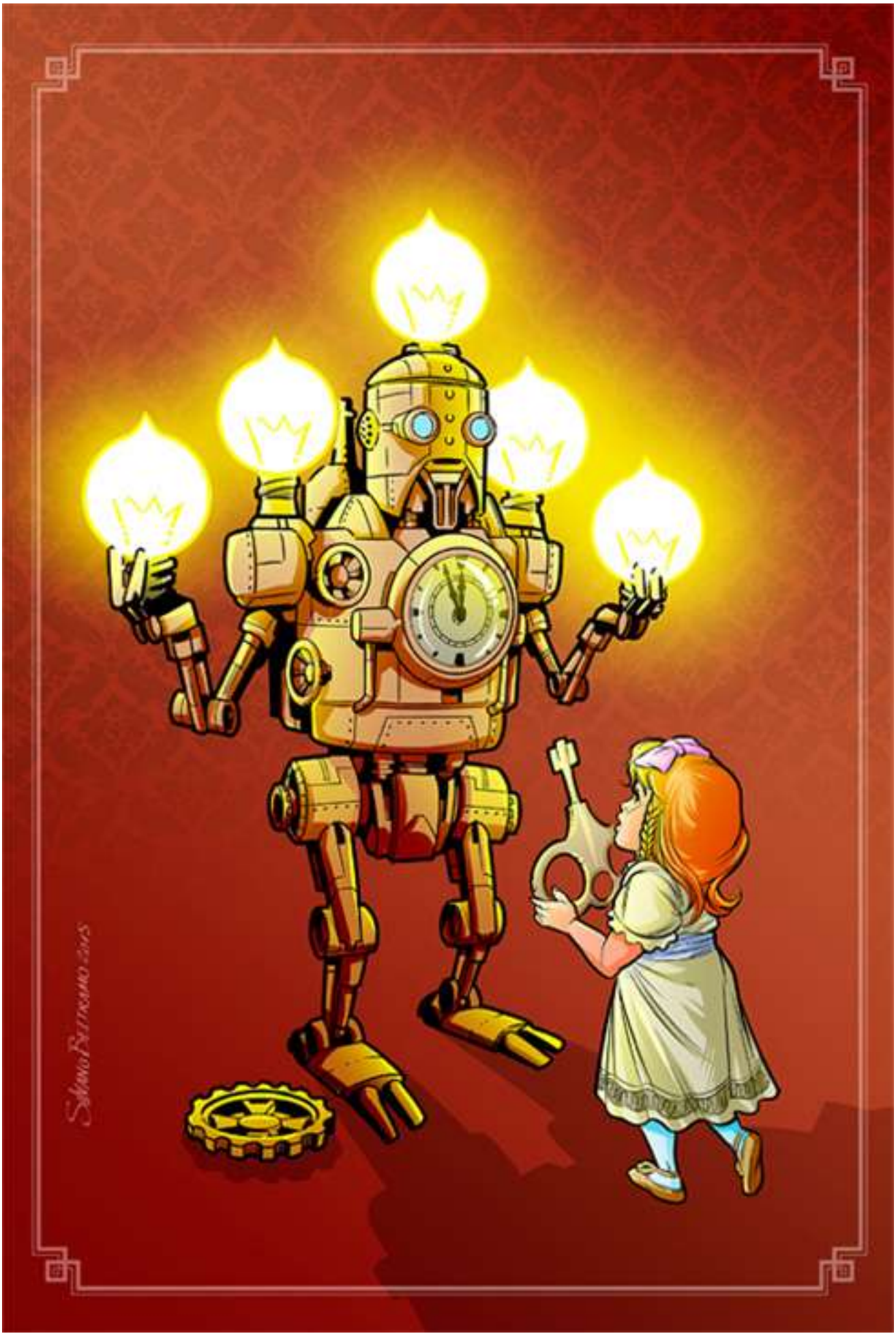




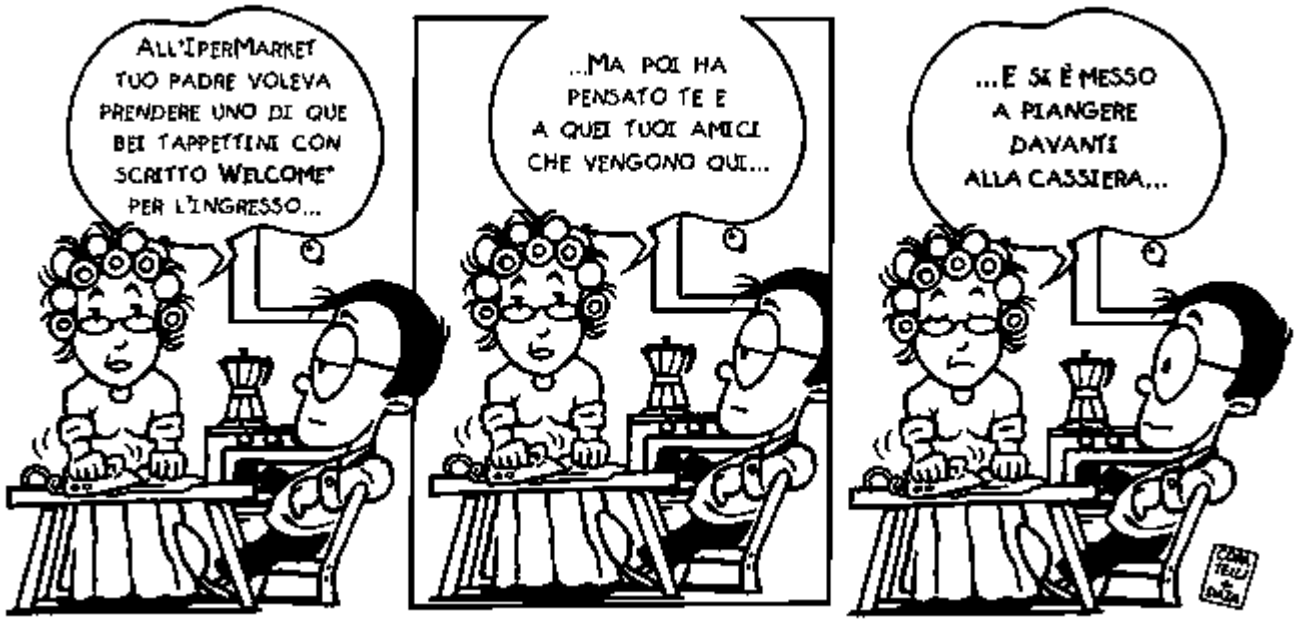

AH! AH!
CI CASCO SEMPRE...

FAM 2010/2017

Natale Steampunk, di Silvano Beltramo



ESU (Ente Studi Universitari), di Carlo Coratelli e Davide Zamberlan.



(*) BENVENUTI

ZEROZEROAMICI IN ..
FERIE MANCATE
NON SI POTEVA ENTRARE DENTRO, PERCHÈ NON C'ERA IL PAVIMENTRO ...
E QUESTA SAREBBE UNA RIMA?
ORESTE VAN PELT
CINQUE CENTESIMI PREGO
VABBÈ, NON VEDO L'ORA DI GODERMI LA MIA VACANZA AI CARAIBI E ...
SARA NASCONDICI!!

ENRICO! MARCO! MA CHE VI È SUCCESSO!
L'ALTO COMANDO CI CERCA
NON ABBIAMO ADERITO AD UNA MISSIONE

ADESSO CI VOGLIONO SBATTERE IN CELLA!
PER FAVORE, NASCONDICI DA QUALCHE PARTE!

BEGLI AGENTI SEGRETI CHE SIETE, IO DI QUESTE COSE NON NE FACCIO, SARÀ PER QUESTO CHE A ME LE FERIE LE CONCEDONO, DUNQUE ...

VENITE QUI; IO STAVO PER ANDARE NEI CARAIBI, E L'ALBERGO NON HA ANCORA ESAURITO I POSTI; CE LI AVETE I PASSAPORTI?
SI; COME CI ARRIVIAMO?
ADESSO VE LO DICO, E VI DO L'INDIRIZZO DELL'ALBERGO ...

ABBIAMO PERMESSI SPECIALI PER VIAGGIARE NO? QUESTO TELEFONO NON È CONTROLLATO, PRENDETE LE PILLOLE "SIP" E TELEFONATEVI LÀ

FACCIO IO IL NUMERO
MA GUARDA ...

BUON VIAGGIO AMICI!
ZIP
ZIP
ENORMOUS STAMPEDE

E COSÌ ...
ENRICO, LA SARA QUANDO ARRIVA?
ADESSO GLIE LO CHIEDO

PRONTO SARA, SONO ENRICO, ALLORA, QUAND'È CHE VIENI A TENERCI COMPAGNIA?

L'ALTO COMANDO HA VISTO TUTTO QUELLO CHE FACEVAMO?

LA TELECAMERINA, ACCIDENTI, L'HO DIMENTICATA ACCESA ... L'AVEVO UTILIZZATA PER COMUNICARE CON LA CLELIA ...

"SARA, TE LO GIURO, MI È PASSATO DI MENTE, AVEVO PARLATO CON LA CLELIA POCO PRIMA"

"AVEVAMO TANTE COSE DA DIRCI, E LA COMUNICAZIONE VIDEO ERA QUELLA PIÙ ADATTA"

NON VEDO L'ORA CHE TORNIATE IN ITALIA A PRENDERE IL MIO POSTO CARI COLLEGHI

FINE

ZeroZeroAmici

I tre quadri appena letti, disegnati qualche tempo fa, fanno parte di una serie di strisce con protagonisti i tre agenti segreti Enrico Pontetredici, Marco Beccogiallo e Sara Mareperla, che però normalmente sono protagonisti di albi modellati sulla gloriosa tradizione dei tascabili a fumetti, simbolo di un'epoca dove tanti personaggi caricaturali facevano divertire i lettori, e che a distanza di anni sono ancora ricordati con affetto, Alan Ford, Jonny Logan … storie solitamente di 120 tavole in cui si incontravano gruppi di cacciatori di taglie alle prese con nemici sgangherati intenzionati a conquistare il mondo, senza sapere però poi cosa farsene …
Adesso una nuova serie denominata "ZeroZeroAmici", inserita nel filone degli agenti segreti umoristici, riprende quel formato, cercando di portare, come per gli illustri predecessori, delle storie con personaggi comici ben caratterizzati in mezzo a trame complesse e con una loro continuità.
Protagonista come detto il trio Enrico, Marco e Sara, arruolato nel cosiddetto "Alto Comando" ed il cui membro centrale è in realtà un "volatile umano", munito di un vistoso becco, ed accompagnato dalla tacchina Clorinda. La storia li vede chiamati a compiere una missione all'interno di un castello, rimodernato ma non privo di sorprese…
Nelle storie successive fanno la loro comparsa un po' alla volta vari comprimari-macchietta, ma già in questa oltre a tre angeliche fanciulle compare una nuova alleata.
All'interno anche una pin-up della tarzanella Shegra ed una striscia del noto autore Geo McManus datata 1913.
Enrico, Marco e Sara sono apparsi anche all'interno della rivista "Anacanapana", di cui si parla nella sezione "Catalogo".
Il formato dell'albo è di 12×17 cm, 128 pagine, b/n; il prezzo è pari a quello che avevano i T.N.T. Gold, ossia 5 euro; si può acquistare sia in fumetteria che presso l'editore che su ebay che durante alcune mostremercato.
Nella pagina seguente alcune immagini di anteprima …

ALCUNE iMMAGiNi DA ZEROZEROAMiCi N.1 ...

La vignetta di copertina.

Catalogo

ZeroZeroAmici n.1

Tornano i tascabili a fumetti, albi come Alan Ford e Jonny Logan già protagonisti di un'epoca dove tanti personaggi caricaturali facevano divertire i lettori. Una nuova serie umoristica, denominata "ZeroZeroAmici", riprende quel formato, presentando vari caratteristi in mezzo a trame complesse e con una loro continuità.
I protagonisti, gli agenti segreti umoristici Enrico, Marco e Sara (con il membro centrale che è in realtà un "volatile umano"), si trovano a compiere una missione all'interno di un castello, rimodernato ma non privo di sorprese … trovandosi alla fine con qualcosa in più (visibile anche in copertina).
Formato 12×17 cm, 128 pagine, bianco e nero, 5 euro; all'interno anche una pin-up della tarzanella Shegra ed una striscia del noto autore Geo McManus datata 1913.

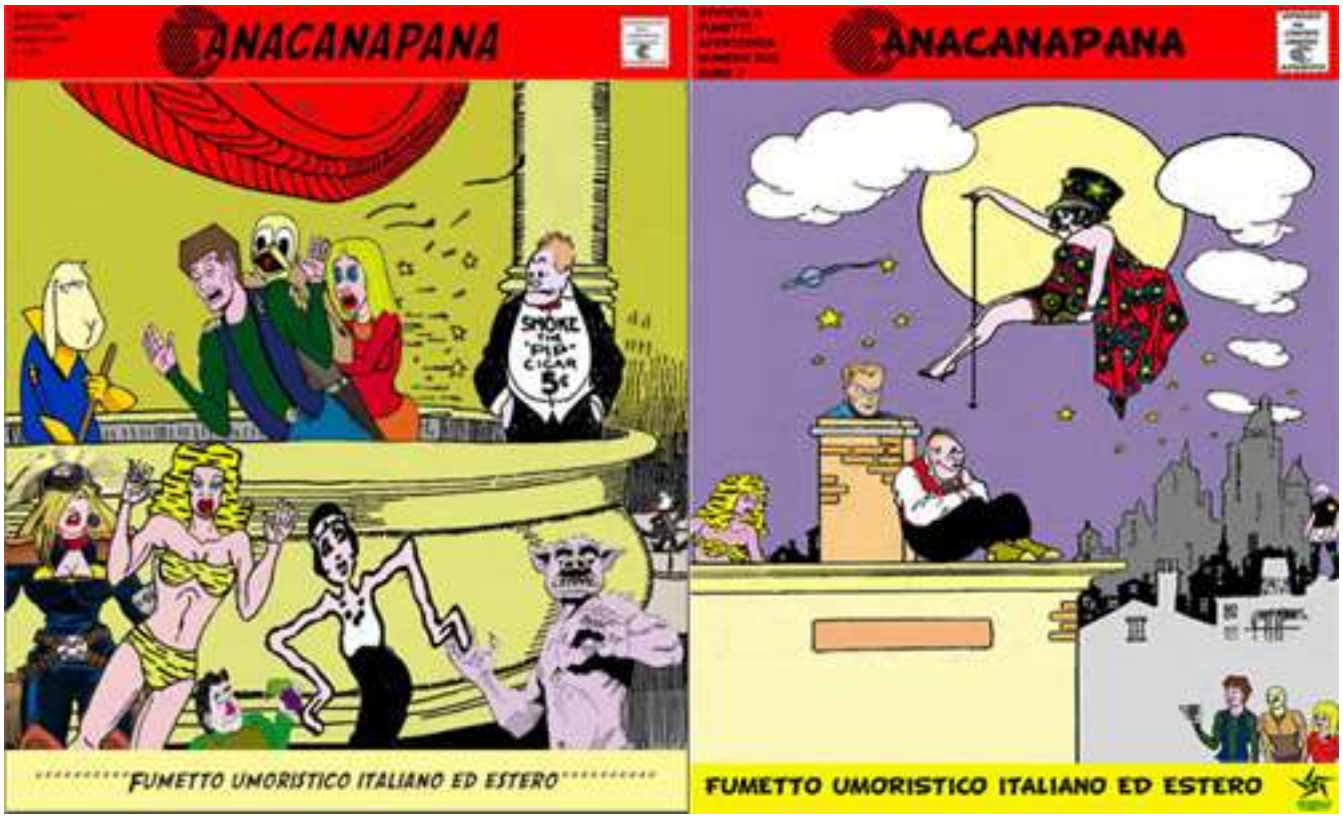
Come e dove acquistare l'albo

L'albo esce sotto le insegne del Cartoon Club/Acli-Fumo di China, ed è in vendita sia nelle fumetterie servite dal Cartoon Club che nei banchetti dell'editore alle future fiere del fumetto; si può acquistare anche presso di loro:

- direttamente in sede a Rimini previo appuntamento.
- per posta, ossia, come descritto nella pagina degli acquisti di FdC, scaricando un modulo, compilandolo ed inviandolo a Fumo di China per posta elettronica.

L' albo di ZeroZeroAmici è anche su: Hovistocose (con lo sconto); Fumetto-Online (anche su Ebay) ed in negozio, Alessandro Libreria in via del Borgo di San Pietro 140, Bologna; Star Shop (con lo sconto); Borsa del Fumetto a Milano in via Lecco 16; Gadgetsefumetti a Capaccio Scalo (Salerno) in via Italia 61; ed è comunque ordinabile in fumetteria, come Eta Beta, a Forlì in via Palazzola 43/A, Planet Comics ad Arona (Novara), in via Don Minzoni 1 ed altre.
Se ci dovrebbe essere ma non lo vedete esposto, provate a chiedere: potrebbero esserci delle copie in magazzino.

Anacanapana n.1 e 2



Anacanapana è una rivista aperiodica dedicata al fumetto umoristico italiano ed estero, edita dal Cartoon Club/Fumo di China di Rimini, dove assieme alle opere di fumettisti esordienti troviamo fumetti anni 10 e 40 di autori famosi quali Elzie Crisler Segar, GeoMcManus, George Herriman e Carl Burgos, creatore della Torcia Umana originale.

Il sommario del primo numero:

-- Galaxy Sisters, di Manu (fumetto)
-- Shegra, di G.Moeri (fumetto)
-- "Lurko", di Fam (fumetto)
-- Sheeppard, di Zetabò (fumetto)
-- Vinus, di G.Moeri (fumetto)
-- Arcibaldo e Petronilla (da “Bringing Up Father” 1913-1916), di Geo McManus (fumetto)
-- Teatro Ditale (da “Thimble Theatre”, 1919), di Elzie Crisler Segar (fumetto)
-- I tre di Coconino (da “Krazy Kat” 1916 e 1918), di George Herrimann (fumetto)
-- La storia dei Tre Marmittoni (prima parte), di Royal70 (articolo)
-- Enrico, Marco e Sara n.1: “Retenemesi” (prima parte), di G.Moeri (fumetto)
-- Il caso di Tele Capodistria, di Royal70 (articolo)

Il sommario del secondo numero:

-- Il Morto di fame, di Ghetto (fumetto)
-- Shegra, di G.Moeri (fumetto)
-- Capitan Pelota: “La Sultana Maltese”, di Fam (fumetto-prima parte)
-- Elena's Comics, di Ele (fumetto)
-- Vinus, di G.Moeri (fumetto)
-- Iron Skull, di Carl Burgos (fumetto)
-- Arcibaldo e Petronilla (da “Bringing Up Father” 1913-1916), di Geo McManus (fumetto)
-- Teatro Ditale (da “Thimble Theatre”, 1920), di Elzie Crisler Segar (fumetto)
-- I tre di Coconino (da “Krazy Kat” 1916 e 1918), di George Herrimann (fumetto)

-- La storia dei Tre Marmittoni (seconda parte), di Royal70 (articolo)
-- Enrico, Marco e Sara n.1: “Retenemesi” (seconda parte), di G.Moeri (fumetto)
-- Tele Capodistria sul satellite e sul digitale terrestre, di Royal70 (articolo)

La rivista “Anacanapana” è acquistabile in fumetteria (vedi ZeroZeroAmici), alle mostremercato del settore alle quali partecipa il Cartoon Club-Acli/Fumo di China o presso l'editore, di persona previo appuntamento oppure per posta tramite il sito di “Fumo di China” http://www.fumodichina.com/, cliccando su “acquista” nella colonna a sinistra e seguendo le istruzioni (così anche, come detto, per ZeroZeroAmici”). Il prezzo di copertina è stato portato presso l’editore a 5 euro per entrambi gli albi, mentre nelle fumetterie, che lo hanno acquistato in precedenza, è di 6 euro per il n.1 e di 7 per il n.2.

Altri fumetti Cartoon Club

Il Cartoon Club-Acli/Fumo di China di Rimini offre tante altre pubblicazioni nel suo catalogo. Innanzitutto il mensile di critica fumettistica "Fumo di China", presente in edicola da svariati anni con articoli, interviste e segnalazioni; nel sito ufficiale di "Fumo di China", http://www.fumodichina.com/, nella colonna a sinistra cliccare su "FdC: gli arretrati" e su "Annuari", supplementi annuali con vari articoli e le interviste agli autori che si sono distinti nei dodici mesi precedenti. Ci sono poi le sezioni "I fumetti di Marcello" e "40 anni di Dante!", dedicate al fumettista Marcello Toninelli, con tanto di anteprime in pdf scaricabili, la sezione "Romanzi", con due per l'appunto romanzi, uno di Toninelli ed uno di Moreno Burattini, la sezione "Libri e cataloghi", contenente libri, saggi e cataloghi legate a mostre ed esposizioni "a tema" organizzate dal Cartoon Club, "Gli allegati di FdC", con vari volumetti di volta in volta allegati alla rivista in edicola, "Gadget e cartoline", con alcune cartoline e spille, e *dulcis in fundo* la sezione dei "Fumetti fuori serie", contenente: a) minialbi a fumetti fuori serie di vari personaggi (Martin Mistére, Diabolik, Zagor, ecc.), realizzati in esclusiva per la mostra-mercato "Riminicomix"; b) Anacanapana; c) la divertente satira calcistica "Pinturocchio", un "formato panino" scritto da Davide Barzi e disegnato da Mauro Masi.
Per chi acquista determinate "combinazioni" di più prodotti, Cartoon Club offre un consistente sconto sul prezzo totale, come indicato nella apposita pagina; è inoltre possibile abbonarsi a "Fumo di China".
Per acquistare tutti gli arretrati dal catalogo, cliccare su "Acquista": apparirà il link ad un modulo da scaricare, compilare ed inviare in allegato ad un messaggio all'indirizzo fdc@fumodichina.com: nella risposta vi saranno il totale della spesa (alla quale vanno aggiunte le spese postali) e qualsiasi altro dettaglio utile. Ma gli arretrati del Cartoon Club si possono acquistare anche in fumetteria ed alle mostre-mercato alle quali FdC partecipa, primariamente quella "di casa", Riminicomics, organizzata e Rimini dal Cartoon Club ogni luglio unitamente a mostre, proiezioni ed altre iniziative, e poi Luccacomics, Cartoomics ed altre.

Lurko, di Fam

Gigi è un ragazzo normale, ma quando mangia la parmigiana si trasforma, il suo volto prende un aspetto suino, la sua personalità cambia e sono guai per i prepotenti nelle vicinanze. Il personaggio satirico-grottesco di Fam oltre che nel blog fumettidifam.it è presente su Lulu.com, http://www.lulu.com/shop/search.ep?contributorId=268481, con 5 albi su carta, formato 19,05x19,05 cm, bianco e nero, 32 pagine, 6,50 euro l'uno. I titoli sono "Lurko il porko mannaro", "Lurko e la melanzana pazza", "Lurko e la mazzata propedeutica", "La lunga notte di Lurko", "La leggenda di Lurko".
Stampa in 3-5 giorni feriali.

"Lurkanda", l'agenda di Lurko per il 2017, è arrivata. Una impostazione settimanale su due pagine, accompagnata dalle strisce a fumetti di Lurko. Formato 10,8 cm di larghezza e 17,48 cm di altezza, 148 pagine, prezzo € 7,50 (IVA esclusa).
Stampa in 3-5 giorni feriali.

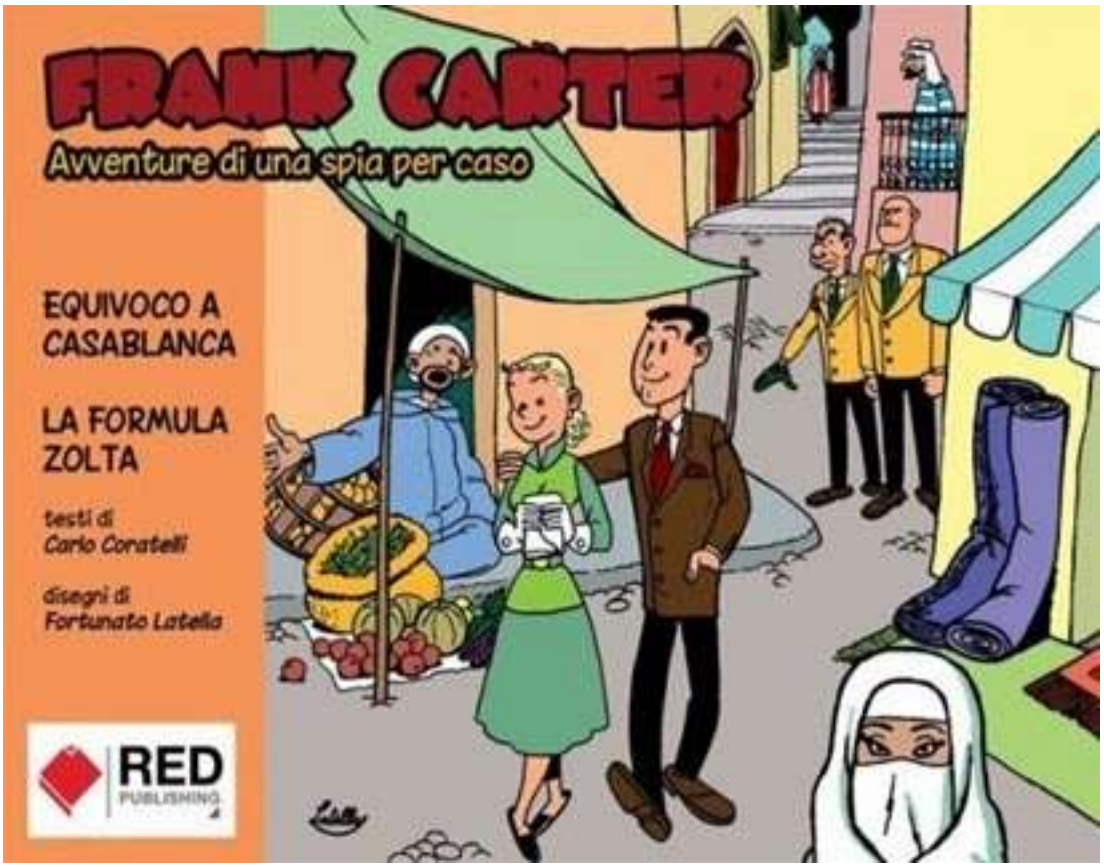
Lulu è una società di stampa su richiesta, per cui tutti i prodotti vengono realizzati solamente quando ordinati dall'acquirente; ai tempi di realizzazione vanno poi sommati quelli di spedizione. Per tutte le informazioni sulle modalità di acquisto andare sul sito Lulu.com, alla voce "Acquista>Tempi ed opzioni di spedizione".

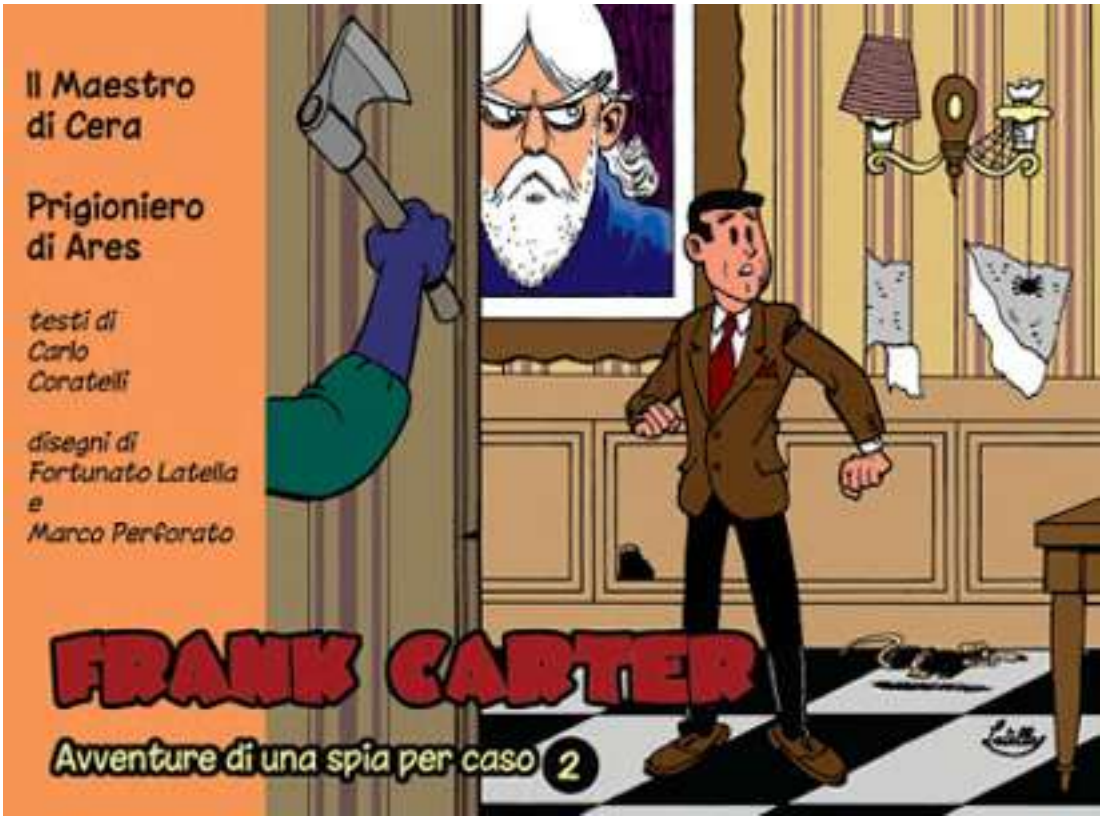
All''indirizzo https://shop.spreadshirt.it/lurko/ in vendita magliette, spille, borse, bavaglini e grembiuli con l'immagine di Lurko.
Pagina principale https://www.spreadshirt.it/.

Evo-Z, di Paolo Ferrara e Silvano Beltramo

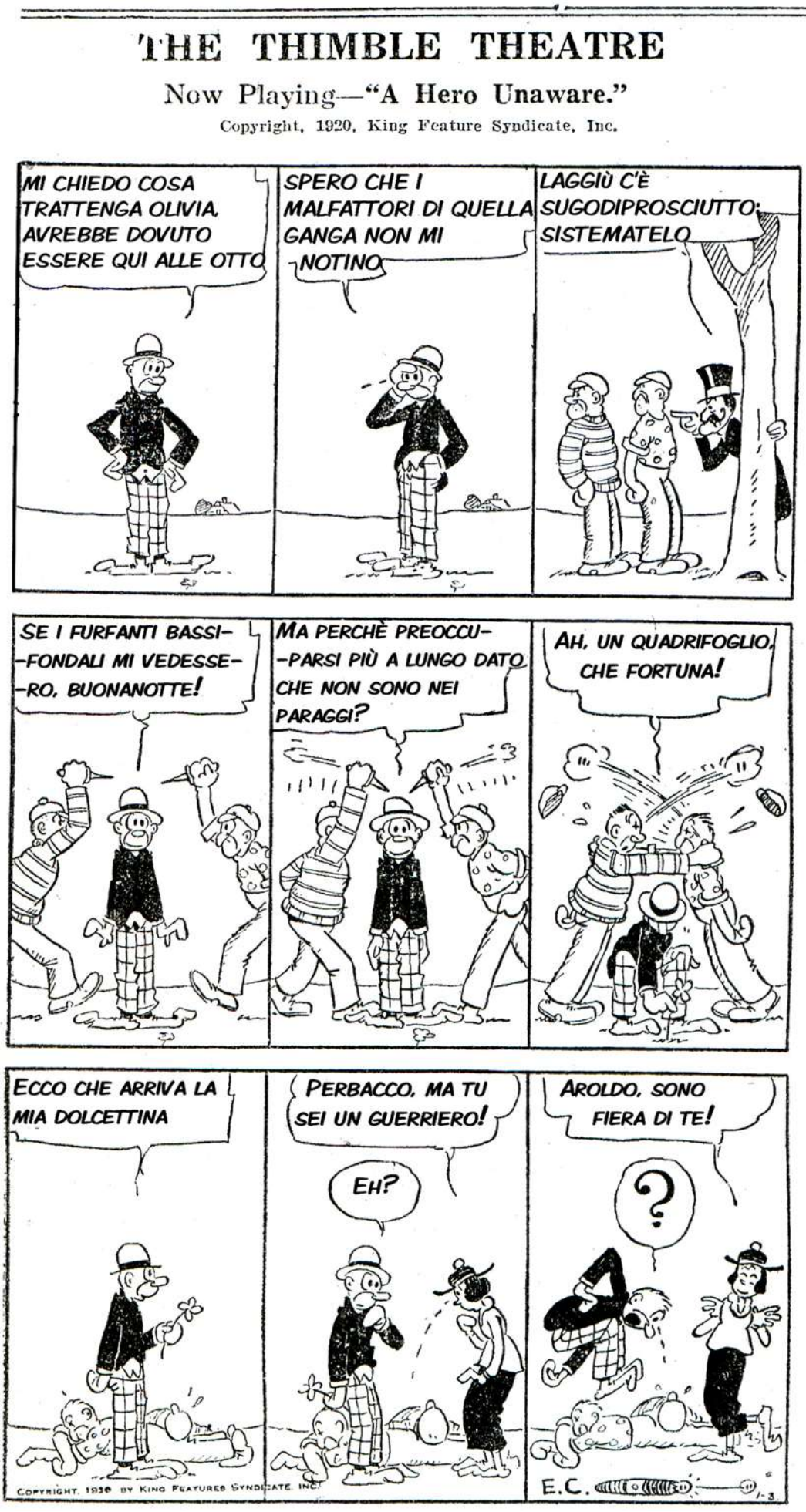
Evo-Z è una serie fantascientifica, creata da Paolo Ferrara e Silvano Beltramo, nata ed ispirata dai veicoli e dalle armi futuribili della linea *Evo*, creata dal modellista Germàn Impache. Le tavole vengono pubblicate sul sito http://www.webcomics.it/evozcomics/, alla pagina Facebook https://www.facebook.com/EvoZMacheModels/ e, in inglese, nel sito http://www.machemodels.com/ di German Impache.
L'intento della serie è quello di recuperare il sapore delle vecchie tavole domenicali che, sui quotidiani statunitensi, portavano avanti saghe di fantascienza a fumetti, settimana dopo settimana. La prima protagonista ad entrare in scena, Thy, è un'esobiologa, membro di una missione esplorativa, che si è trovata catapultata in un universo sconosciuto. In lotta per la propria sopravvivenza, nel mezzo di una guerra in procinto di esplodere e di cui lei, inavvertitamente, è stata la miccia, Thy trova alcuni stravaganti alleati, alieni dalle misteriose capacità e necessità, con cui tenterà di trovare il modo per tornare alla propria galassia di origine.
Le due copertine qui riportate appartengono a due albi a tiratura limitata, in vendita a 5 euro l'uno nelle mostremercato alle quali i due autori hanno partecipato; è possibile anche acquistare la versione digitale, l'"ebook", secondo modalità che saranno presto riportate nei vari siti.
Nel sito "machemodels" invece German Impàche mette in vendita vari modellini di sua creazione.

Frank Carter, di Carlo Coratelli e Latella/Perforato/Folli.





Anni '50: un uomo come tanti si ritrova suo malgrado invischiato in un complotto spionistico, sventato dopo una pericolosa avventura che lo porterà a diventare un collaboratore occasionale dei servizi segreti statunitensi. I primi due volumi dell'investigatore di Coratelli e Latella sono diffusi tramite Ebay al costo di 9,90 euro l'uno (mentre il terzo è in preparazione); per conoscere come e dove acquistare i volumi tenere d'occhio il sito http://www.webcomics.it/frankcarter/, dove vengono pubblicate le strisce della serie, e https://www.facebook.com/FrankCarterComics/.



Segar, sabato 3 gennaio 1920

Teatro Ditale, di Elzie Crisler Segar

La striscia "Thimble Teatre", creata da Elzie Crisler Segar nel dicembre 1919, partiva dall'idea di offrire dei teatrini autoconclusivi ogni giorno,con protagonisti i fidanzatiOlive Oyl ed Harold Hamgravy ed il cattivo Wille Wormwood; la serie poi si trasformò con l'emergere del fratello di Olivia, Castor, che nel 1929 assunse a propria volta il marinaio Popeye (Braccio di Ferro), che divenne presto il protagonista delle serie (ma questa è un'altra storia). Su Anacanapana n.1 e 2 si trovano le prime strisce tradotte in italiano; quella a fianco riportata è tratta dal numero 2.

Siamo ai primi del Novecento, e tanti giovani autori stanno provando a far carriera in una nuova forma di intrattenimento, sorta solo pochi anni prima: il fumetto. Tra di essi, Stuart Wallace Carothers (talvolta chiamato “Stewart”, comunque “Stuart” è la grafia più accreditata), nato, ci informa il sito “Strippersguide”, nel Tennesse, nel febbraio del 1893, terzo di tre figli. La famiglia viveva nell’Arkansas, nella cittadina di McNeil, e Stuart frequentò la scuola dell’obbligo nella cittadina di Fayetteville, dove venne notato per la sua capacità di fare disegno a mano libera; successivamente si iscrisse alla University of Arkansas di Fayetteville, dove suo fratello, Neil Carothers, era professore associato di Economia Politica e Sociologia (spostandosi in seguito a Princetown).
In seguito, Stuart, la sorella e la madre vedova si spostarono ad Austin, Texas. Il giovane Stuart era disoccupato, ma già all’Università suoi disegni erano apparsi nella pubblicazione annuale dell’Università, “The Cardinal” … Carothers frequenta allora un corso al Chicago Art Institute, nel 1912. E proprio a Chicago (Illinois), una delle più grandi città degli Stati Uniti, si svolge il resto della storia.
E qui incontriamo il signor James Keeley, proprietario di uno dei “syndacates” di quegli anni, il “Chicago Record-Herald”. I “syndacates” come noto sono agenzie che forniscono ai quotidiani fumetti, giochi ed articoli, e l’agenzia di Keeley rispetto ad altre era piccola ma con autori che fecero in seguito fortuna, come Frank Willard e Billy DeBeck. Keeley possedeva anche un quotidiano, il “Chicago Herald”, e fu lì che Carothers si presentò con i suoi disegni, venendo assunto. E l’incarico era già pronto.
Charlie Chaplin (1889-1977), forse in quel momento l’attore più famoso del pianeta, era sotto contratto con lo studio di produzione cinematografico Essanay. I produttori dei cortometraggi di Charlot erano impegnati a tutto campo nello sfruttare il nome del loro attore, concedendo licenze per le più svariate merci: caramelle, sigari, piatti, giochi, ecc. Anche i fumetti erano compresi nella lista, e siccome la Essanay era di Chicago, fu naturale che si rivolgesse al “syndacate” di Keeley, che affidò l’incarico al suo stipendiato.

Carothers se la cavava benino a disegnare, aveva uno stile dettagliato, ed aveva diverse idee per i testi, si può dire che fosse un astro nascente del fumetto. La serie, partita il 15 marzo 1915, si chiamava “Charlie Chaplin's Comic Capers”, ed era prodotta sia come striscia quotidiana in bianco e nero che come tavola domenicale a colori; le prime situazioni sono tratte dai film di Chaplin e finiscono con il promuoverli.
Almeno inizialmente la serie deve essere stato un successo se il quotidiano dell’Arkansas “Daily Fayetteville Democrat” del 21 agosto 1915 scrive: “Si dice che vi sia un bel profitto derivante dalla vendita dei diritti esclusivi per la serie”. Il titolare di un cinema di una non specificata località utilizzò i disegni di Carothers per una locandina pubblicitaria poco prima di proiettare un film di Chaplin.
Un po’ inquietante (e bruttarella) una striscia in cui Carothers si ritrae mentre prende a pugni e calci lo stesso Chaplin.

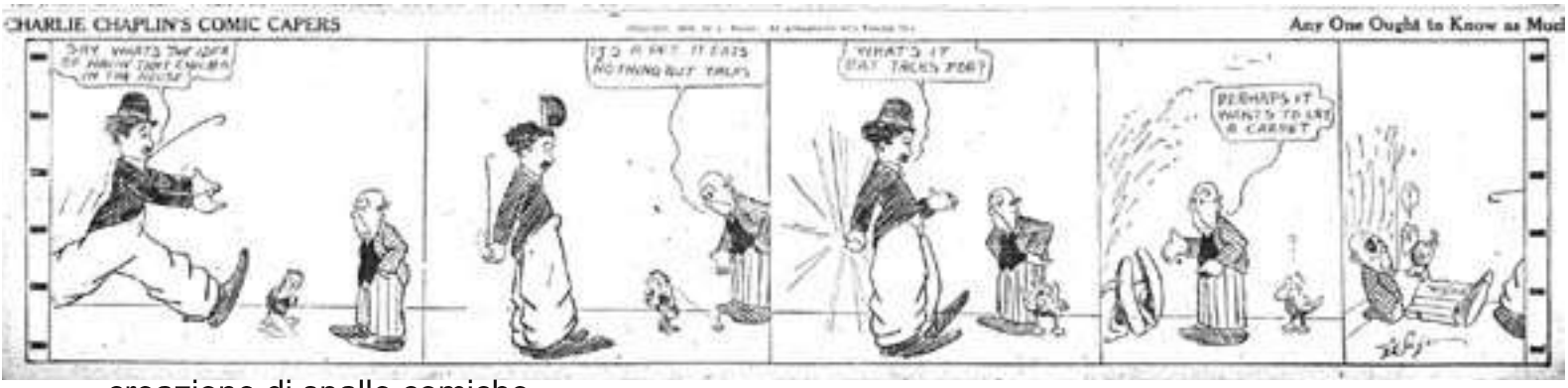
Carothers porta avanti anche una seconda serie, (anch’essa sotto il copyright di Keeley, come riportato sul “Catalogue of copyright entries” della Libreria del Congresso), annunciata già a gennaio 1915 ed intitolata “Movies of Haphazard Helen”, basata su una intraprendente ragazza e manifestamente ispirata dalla serie di film (basati su un romanzo e tratti da una commedia teatrale) “The Hazards of Helen”, usciti tra il 1914 ed il 1917 ed incentrati sulle disavventure a lieto fine di una ragazza avventurosa ed atletica. E tale era anche il personaggio del’”Sunday Herald”, una allegra avventuriera in grado di sostituire un fantino e vincere una corsa, prendere a pugni un bandito messicano e via dicendo, ed alla fine abbracciare romanticamente un alleato. L’autore, ironicamente, si presentava come “The Carothers Film Company”.

A sinistra, in bianco e nero, Haphazard Helen di Carothers; a destra, a colori, Haphazard Helen di Burroughs.

Mentre del C.C.C.C. si trovano in rete numerose strisce ed una tavola, di questa seconda serie, fatta di tavole domenicali, si trova ben poco. Billy DeBeck affermerà di essere il creatore di questa serie, ma il sito “Strippersguide” lo smentisce nettamente.

Per qualche mese le cose filano per il verso giusto, ma poi il dramma: lunedì 4 ottobre 1915 i quotidiani riportano la notizia della morte di Stuart Carothers, a soli 22 anni. Era successo che la sera del 3 ottobre, come riporta il “Chicago Daily Tribune”, Carothers, in compagnia di un paio di signori, tali Skinner e Bergum, si era recato con loro all”Hotel De Jonghe's” di Chicago, intorno all’una di notte. Vista l’ora tarda i due avevano proposto a Carothers di pernottare nella loro camera di albergo al quinto piano, dove li aveva accompagnati; i due dormivano su un letto, mentre Carothers su un divano.
Alle 3,30 di notte un poliziotto di pattuglia, un certo Fisher, nel camminare in un vicolo sul retro dell’albergo aveva inciampato nel corpo di Carothers, che giaceva sul marciapiede di cemento a nord dell’edificio dopo una caduta dal quinto piano; nella ronda precedente, quella delle 2,30, non aveva notato nulla. Quando Skinner e Bergum vennero informati dal tenente James McMahon dissero di non essersi accorti di niente, e non si conobbero mai le cause di quella caduta dalla finestra.
Archiviato il caso come un incidente, la madre di Carothers, Carrie Wallace, che in quel momento si stava occupando della costruzione dell’Università delle Donne del Texas, viene avvertita per telegrafo, e martedì 5 dicembre parte assieme alla figlia Katherine. Le due arrivano mercoledì 6 a Starkville (Mississippi), alla residenza del Prof. A.M. Maxwell, zio dello sfortunato autore, dove è stata portata la salma. Il funerale, in rito presbiteriano, si tiene venerdì 8 ottobre 1915: Stuart Carothers viene sepolto in mezzo ad altri componenti della famiglia nell’”Odd Fellows Cemetery” di Starkville, dove curiosamente la lapide sposta indietro di un anno le date di nascita e di morte, 1892-1914.

James Keeley ha bisogno di nuovi autori per portare avanti le serie di Carothers. Appaiono strisce del C.C.C.C. non firmate, c’è addirittura chi inserisce la propria autocaricatura senza firmarsi; sappiamo comunque che la serie passa per almeno tre nomi, tali Warren, Ramsey e … Elzie Crisler Segar di Chester (Illinois), il futuro autore di Popeye/Braccio di Ferro, che all’epoca (1916) si firma solo “Segar” senza il sigaro, ma deve essere riconducibile a lui anche una parte delle strisce non firmate. I disegni di Segar all’epoca non sono dei migliori, anzi, quello che appare è un imitatore scarso del famoso Geo McManus, noto per i “Newlyweds” (il “Cirillino” del “Corriere dei Piccoli”) e per “Bringing up father/Arcibaldo e Petronilla”. Segar cerca comunque di imitare lo stile del defunto Carothers, ed è a lui che si deve l’introduzione di un comprimario, un omino calvo di nome “Luke The Gook”, piuttosto imbranato e talvolta vittima della violenza di Chaplin: insomma già all’epoca Segar metteva in atto la sua specialità, ossia la



creazione di spalle comiche.
In quanto a “Movies of Haphazard Helen”, sulla serie appaiono vari nomi più o meno sconosciuti, quali Burroughs, Tom Rover, poi un certo "Bud", e per finire un certo "Awrie", mentre le rime sotto ogni vignetta (già, la serie non utilizza le nuvolette, anche sotto Carothers, ed a quanto pare era partito così anche il C.C.C.C.) sono, non so se per tutta la durata residua della serie, di J. P. McEvoy, scrittore in seguito divenuto famoso ed autore anche della striscia “Dixie Dugan”.
Sembra che Keeley smetta di far produrre nuove strisce del C.C.C.C. già nell’estate del 1916, ma ristampe della striscia continueranno ad essere offerte ai quotidiani locali.
Anche la serie di Haphazard Helen viene chiusa dopo poco più di un anno di vita. Ci saranno anche delle ristampe del C.C.C.C. in volumi sotto vari titoli, pubblicate dalla casa editrice M.A. Donohue & Co. di Chicago.
Nel 1918 Keeley vende quotidiano e “syndacate” al gruppo Hearst. Il Chaplin in carne ed ossa è passato ad un altro produttore, la Mutual, non interessata ai fumetti.
E passano gli anni, Segar diventa bravo e famoso (purtroppo scomparendo prematuramente a propria volta, per una leucemia), di Stuart Carothers e di “Movies of Haphazard Helen” si perde la memoria, ed addirittura per decenni alcuni riterranno “Charlie Chaplin's Comic Capers” una invenzione originale di E.C. Segar, fino a tempi recenti, quando la verità comincia a riemergere.
In definitiva, l’autore prometteva bene; se fosse vissuto ancora e se avesse continuato con quel mestiere avrebbe probabilmente evoluto il suo stile come tanti altri colleghi, e magari avrebbe inventato dei personaggi di cui parleremmo ancora oggi. Ma questo non lo sapremo mai.

L'Archiviere

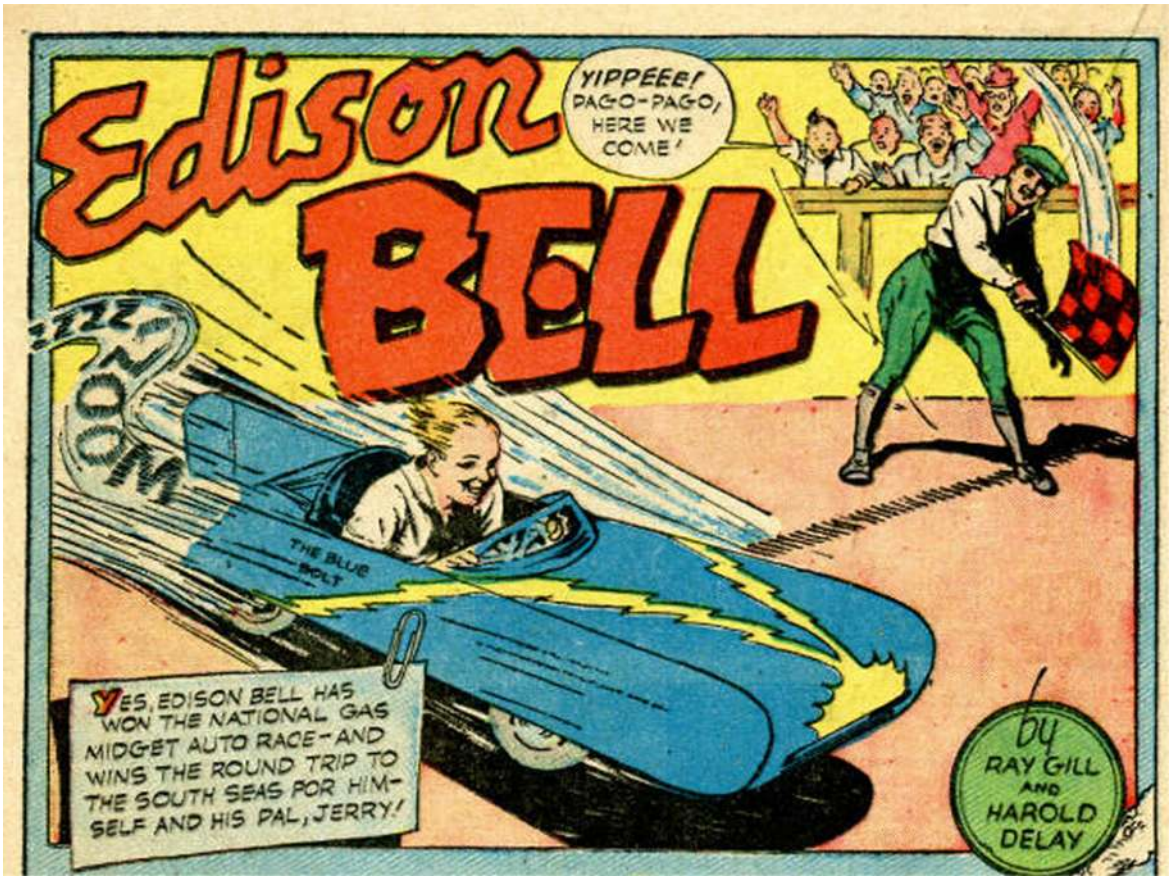
Fonti:
http://strippersguide.blogspot.it/2011/06/news-of-yore-1915-stuart-carothers-his_29.html , articolo di Allan Holtz con articoli ripresi da “Daily Fayetteville Democrat (Arkansas), 8/21/1915”, “Chicago Daily Tribune (Illinois), October 4, 1915”, “Dallas Morning News (Texas), 10/5/1915”.
http://comicskingdom.com/blog/2015/09/24/ask-the-archivist-charlie-chaplin-s-comic-capers , articolo di “The Archivist”.
http://strippersguide.blogspot.it/2005/10/obscurities-from-chicago-record-herald.html, articolo di Allan Holtz.
Google Books: “Menus for Movieland: Newspapers and the Emergence of American Film Culture, 1913-1916”, di Richard Abel, University of California Press, 01 set 2015
Foto di Stuart Carothers presa dal sito “Popeye’s Thimble Theatre” di Bruce C.Shults, http://home.earthlink.net/~thimbletheatre/ecsegar.html
Foto della lapide presa dal sito "Find a Grave" (credits: Dee Dee):http://www.findagrave.com/cgi-bin/fg.cgi?page=gr&GSln=Carothers&GSiman=1&GScid=274604&GRid=55637600&

PART FOUR
COMIC SECTION
CHICAGO SUNDAY HERALD
SUNDAY, DECEMBER 12, 1915.

CHARLIE CHAPLIN'S COMIC CAPERS

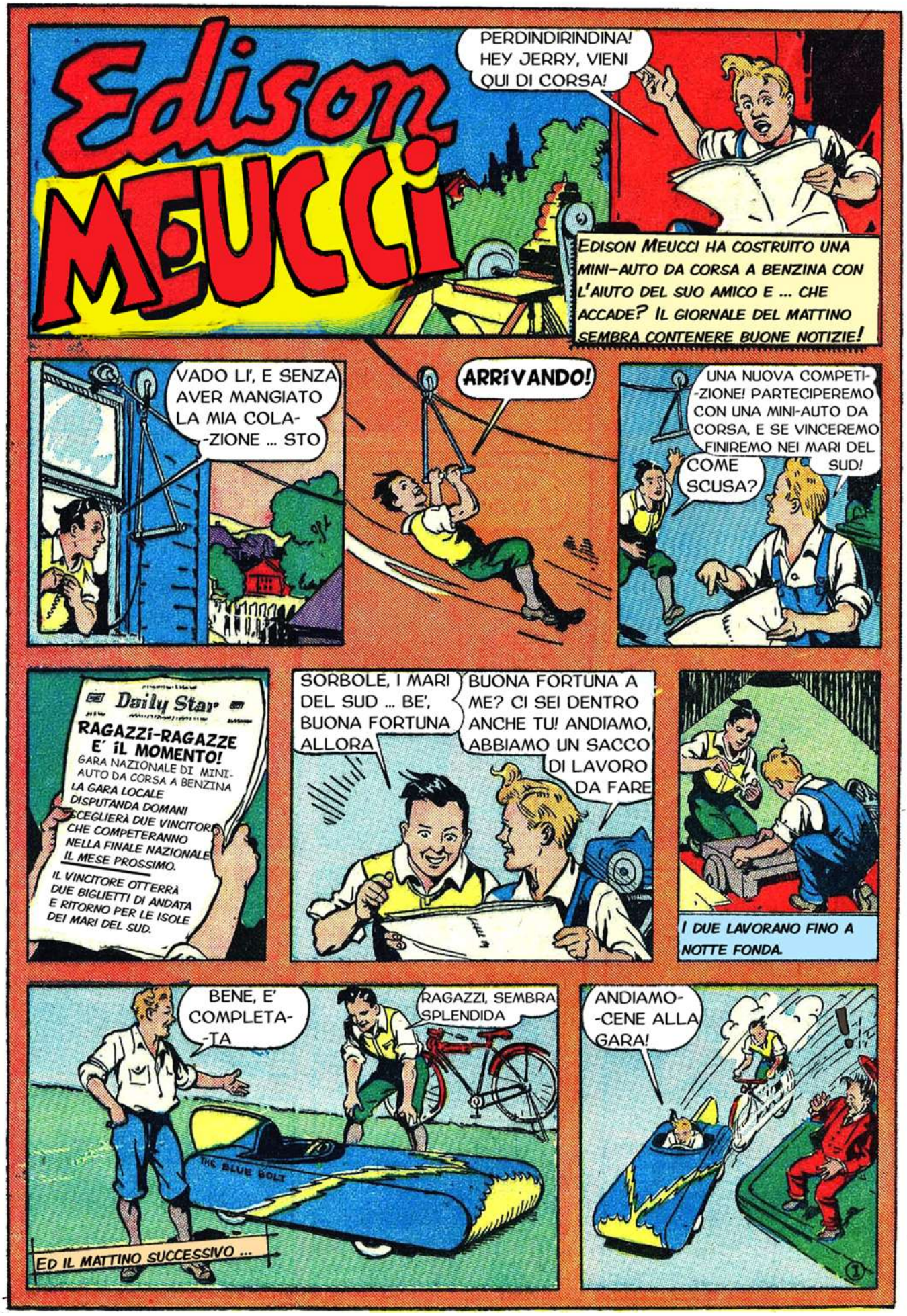
Domenica 12 dicembre 1915.

Meucci, Bell ed il telefono



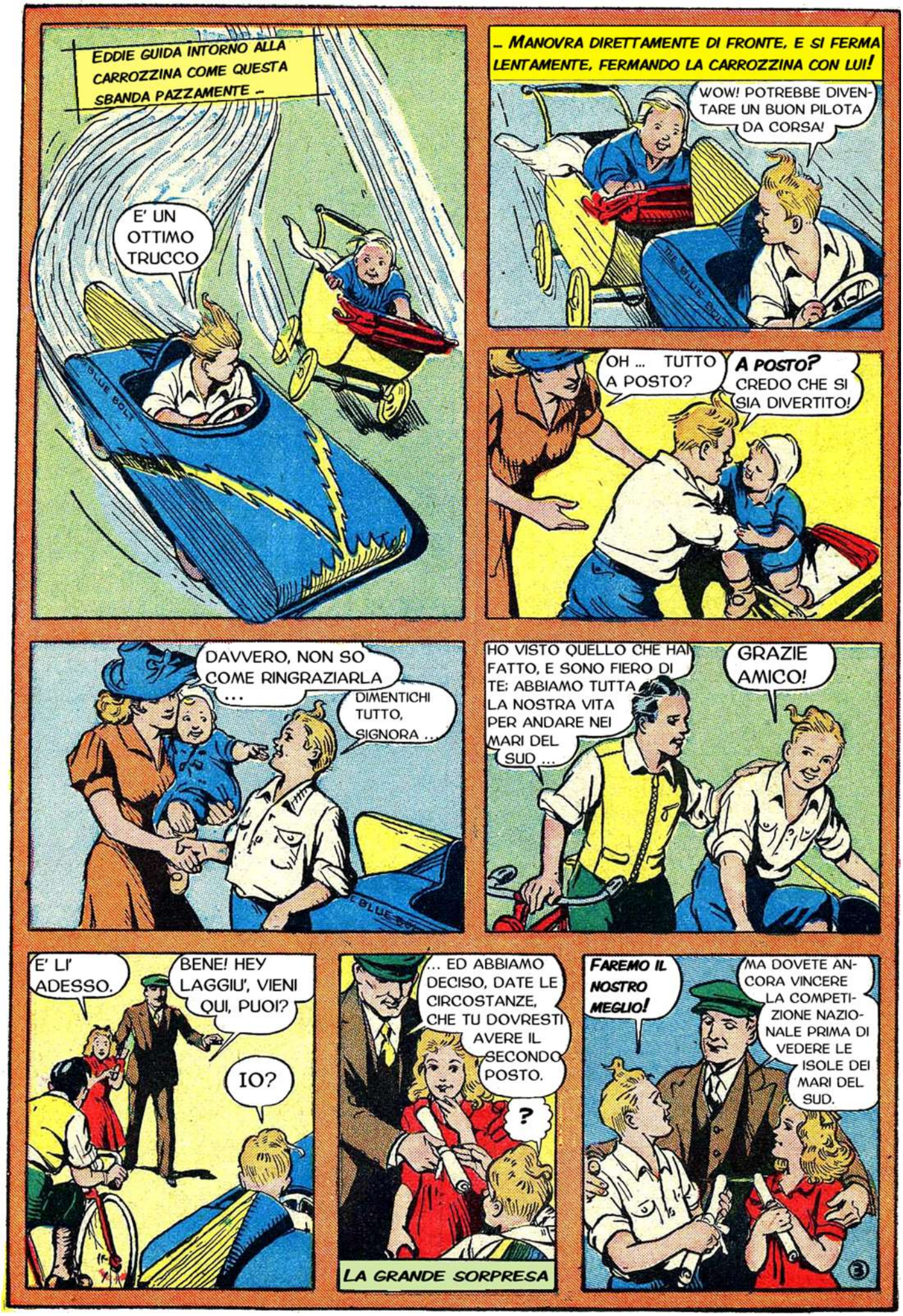
Antonio Meucci (1808-1889) fu un inventore italiano in svariati campi, ma il settore che lo rese più famoso fu quello delle telecomunicazioni: Meucci inventò infatti il telettrofono, antenato dell'attuale telefono. Originario del Grandicato di Toscana, per problemi di giustizia emigrò poi a Cuba assieme alla moglie, e nel 1849 scoprì la possibilità di trasmettere la voce umana attraverso un cavo elettrico; negli anni successivi, trasferitosi negli Stati Uniti, migliorò la sua invenzione, sino a cercare di sfruttarla commercialmente, ma nel 1874 non riuscì a rinnovare il brevetto della sua invenzione, per soli 10 dollari, e secondo la legge allora vigente negli Stati Uniti, il brevetto decadde, venendo acquisito nel 1876 da Alexander Graham Bell, che apportò alcune modifiche al prodotto facendosi riconoscere come l'inventore del telefono. Meucci fece causa, appoggiato addirittura dal governo statunitense, ma morì nel 1889, prima ancora che la sentenza di tribunale si concludesse con un nulla di fatto (1897).
L'11 giugno 2002 il Congresso degli Stati Uniti riconosce finalmente il contributo di Antonio Meucci all'invenzione del telefono.
"Edison Bell" è una serie a fumetti statunitense pubblicata negli anni '40, presente come serie comprimaria negli albi della casa editrice Novelty, e descrivente un ragazzino inventore, pronto a qualsiasi sfida; il personaggio prende il nome da Thomas Edison, famoso per varie invenzioni tra cui il fonografo e la lampadina ad incandescenza, ed Alexander Graham Bell (i due furono tralaltro anche soci in affari). Non era il primo ragazzo inventore del mondo del fumetto: era infatti già esisitita (dal 1900 al 1914) la serie 'Willie Westinghouse Edison Smith, the Boy Inventor' di Frank Crane.
Nel tradurre un episodio in italiano ho cambiato il nome del personaggio in "Edison Meucci".
Ho lasciato col testo originale la quarta pagina, dove si spiega come costruire l'automobile presente nella storia (voi però non fatelo davvero).

Edison Meucci; testi: ?; matite: Harry Ramsey; chine: ?



Anacamapana

Anacamapana



Anacamapana

EDISON BELL SHOWS YOU HOW TO MAKE HIS "BLUE BOLT" Gas Midget RACER

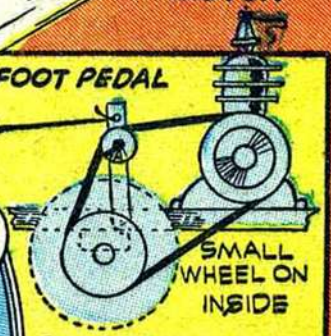
By Ray Gill

EDISON BELL SHOWS YOU, IN THE FOLLOWING SKETCHES, HOW TO MAKE A CAR--JUST LIKE HIS! THE CONSTRUCTION, WHILE IT **LOOKS** COMPLICATED, IS REALLY VERY SIMPLE. THESE PLANS ARE MEANT TO GIVE YOU THE IDEAS AND DETAILS OF EDDIE'S ***BLUE BOLT***... BUT THE SIZE OF THE VARIOUS PARTS IS LEFT TO YOUR OWN DISCRIMINATION. MAKE IT TO FIT YOUR OWN NEEDS.

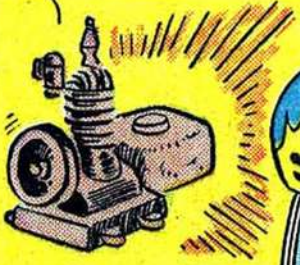
Fun... TO MAKE! AND Fun TO Run!

OPENS TO GET AT MOTOR

TO FOOT PEDAL



SMALL WHEEL ON INSIDE



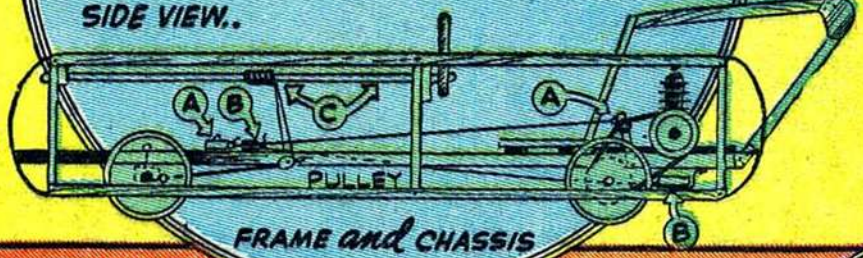
MOUNT A ONE CYLINDER GASOLINE MOTOR ON THE CHASSIS, WITH A BELT DRIVE TO THE LEFT REAR WHEEL MOTORS LIKE THIS ARE USED ON BIKES, WASHING MACHINES, AND RURAL POWER PLANTS.

The "BLUE BOLT" IN ACTION!

A...IDLER PULLEY

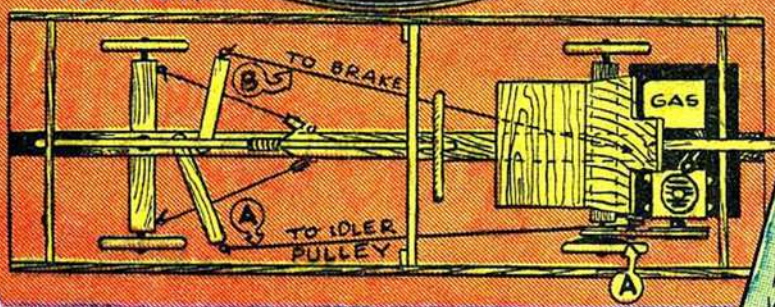
A SIMPLE WHEEL THAT TIGHTENS THE BELT (ABOVE) AND TURNS THE WHEEL--FROM A FOOT PEDAL UP FRONT.

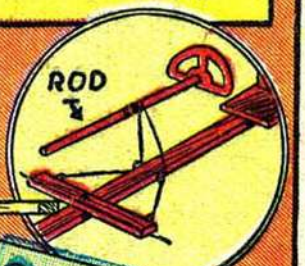
SIDE VIEW..



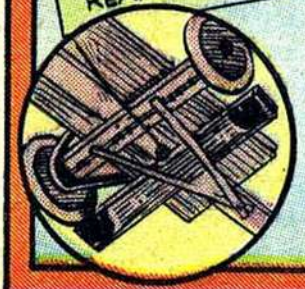
FRAME and CHASSIS

TOP VIEW...





B The BRAKE... FOOT PEDAL PULLS WIRE... THAT PULLS BRAKE AGAINST REAR WHEELS



C STEERING... WIRES FROM THE FRONT AXLE ARE WOUND ON STEERING ROD...ABOVE...

STUDY THE DRAWINGS BEFORE YOU START, AND USE ANY, OR ALL SUGGESTIONS. THE FRAME AROUND THE CHASSIS IS COVERED WITH SHEET TIN, TACKED ON... AND SHOULD BE GIVEN TWO OR THREE COATS OF PAINT. MAKE YOUR WIRES TIGHT, BUT PAY MOST ATTENTION TO YOUR MOTOR! USE SCREWS AND BOLTS, AND USE PLENTY OF OIL!

HOPE YOU ENJOY MAKING IT!

HALF-WHEEL GIVES MORE KNEE ROOM.

Partito e tornato

Werner Muller ed i Bentley Rhythm Ace in un disegno del 2002 ...

In origine abbiamo tre brani di inizio anni ’70.
Il primo è del Maestro Werner Muller (1920-1998), tedesco, importante direttore di orchestra, compositore, arrangiatore, conosciuto anche come Ricardo Santos.
Ad inizio anni ’70 le vendite delle orchestre di easy listening cominciano a calare, ed i musicisti cominciano a cercare e creare nuove strade. Werner Muller esplora vari generi, tra cui il funk-soul: nel 1972 esce l’album “The Strip Goes on” (titolo forse parodiante il brano “The Beat goes on” del 1967), che oltre ad una bella ragazza solo parzialmente vestita in copertina contiene brani quali “The stripper”, “Je t’aime moi non plus”, e questo brano di apertura, “Bodybuilding”, cantato da due voci in alternanza, una maschile ed una femminile. Lei ama il culturista, lui lo odia, lei dichiara il suo amore, lui lo ingiuria; le voci sono accompagnate da una musica tranquilla, suadente

Il secondo brano è opera della Incredible Bongo Band di Michael Viner (1944-2009), un produttore musicale e cinematografico. L’orchestra di Viner registrava musica in studio, senza esibizioni dal vivo, con musicisti assoldati per l’occasione ed una musica innovativa, molto basata sulle percussioni, sul “bongo” in particolare. I risultati sono decisamente buoni; del brano “Apache” viene prodotta quella che è praticamente una seconda versione, più volte remixata e campionata.
Escono due album, “Bongo Rock” (1973) e “The return of Incredible Bongo Band” (1974), e di questo secondo album va segnalato il brano “Ohkey Dokey".

Aggiungiamoci anche un breve frammento del brano “Dance Girl” dei Rimshots (1975) e l’effetto sonoro denominato “Boing”, simile al suono di una molla, tratto dal disco non musicale ”Sound Effects in Stereo - Realistic/Radio Shack” (Audio Fidelity Records 1971) e siamo pronti al risultato finale.

Che consiste in un brano del 1995, opera dei Bentley Rhythm Ace, ed intitolato “Bentley’s gonna sort you out!”. Il gruppo, fondato nel 1995, è formato dai britannici Richard March e Mike Stokes, ed è specializzato in musica elettronica, ed in particolare nel cosiddetto “big beat”; anche qui due album all’attivo, “Bentley Rhythm Ace” del 1997 e “For your ears only” del 2000. Il brano si svolge abbastanza tranquillamente, basato su suoni molto ritmati e ripetuti intervallati dall’”I love it” del brano di Werner Muller ed un estratto pure di "Ohkey Dokey"; nel complesso un buon risultato. “Bentley’s gonna sort you out!”, singolo che poi diventa brano capofila del primo album, viene rilasciato assieme ad un video piuttosto curioso, ricco di azione ma girata al contrario, con la gente che corre all’indietro ed un’auto che si ricompone da una esplosione, anche se alla fine si torna al punto di partenza.
Di recente il gruppo si è riformato ed ha ripreso a suonare dal vivo. Da notare che uno dei brani dei Bentley Rhythm Ace si intitola “Let there be flutes”, che riecheggia nel titolo il brano “Let there be drums” della Incredible Bongo Band.

Anacanapana Super Speciale-pubblicazione senza scopo di lucro. Le immagini presenti nella rivista sono di proprietà degli aventi diritto eccetto quelle in Pubblico Dominio.